



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2020





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

1 ^a PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	”	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	”	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	”	14
3.1 Il territorio e la popolazione	”	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	”	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	”	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	”	18
3.3 Istruzione e cultura	”	19
3.3.1 Strutture scolastiche	”	19
3.3.2 Attività Culturali	”	20
3.3.3 Pubblicazioni	”	22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	”	23
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	”	24
3.5 I portatori di interesse	”	25
4. ORGANI DELLA FONDAZIONE	”	26
4.1 Consiglio di indirizzo	”	26
4.2 Consiglio di Amministrazione	”	27
4.3 Collegio Sindacale	”	27
4.4 Segretario Generale	”	27
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	29
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	32
5.2 Per classi d'importo	»	35
5.3 Per distribuzione territoriale	»	36
5.4 Per soggetti beneficiari	»	37
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	38
7. LE EROGAZIONI	”	39
7.1 Settori Rilevanti	”	39
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	”	39
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	”	42
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	”	45
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	”	52
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	”	54
7.2 Settori Ammessi	”	55
7.2.1 Famiglia e valori connessi	”	55
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	”	56
7.2.3 Attività sportiva	”	56
2 ^a PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	”	59
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	”	61
8.b BILANCIO DI MISSIONE	”	63
8.1 Gestione del patrimonio	”	63
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2020	”	65
8.2.1 Quadro macroeconomico	”	65
8.2.2 Mercati finanziari	”	69
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2020	”	72
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2021	”	75
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2021	”	76
8.3 Il Portafoglio finanziario	”	78
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	”	78
8.3.2 Strumenti finanziari	”	81



8.3.3. Risultati della gestione	”	83
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell’esercizio	”	83
3ª PARTE. BILANCIO D’ESERCIZIO	”	85
9. Stato Patrimoniale esercizio 2020	”	87
10. Conto Economico esercizio 2020	”	89
11. Rendiconto Finanziario	”	91
12. Nota Integrativa	”	93
12.1 Criteri di redazione	”	93
12.2 Criteri di valutazione	”	93
12.3 Attivo	”	95
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	”	95
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	”	96
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	”	97
12.3.4 Crediti	”	99
12.3.5 Disponibilità liquide	”	100
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	”	100
12.4 Passivo	”	101
12.4.1 Patrimonio Netto	”	101
12.4.2 Fondi per l’attività dell’Istituto	”	102
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	”	103
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	”	103
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	”	103
12.4.6 Fondo per il volontariato	”	103
12.4.7 Debiti	”	104
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	”	104
12.5 Conti d’ordine	”	104
12.6 Conto Economico	”	105
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	”	105
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	”	105
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	”	105
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	”	106
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	”	106
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	”	106
12.6.7 Altri Proventi	”	106
12.6.8 Oneri	”	106
12.6.9 Proventi straordinari	”	107
12.6.10 Oneri straordinari	”	107
12.6.11 Imposte	”	107
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi ex Decreto del MEF del 04/03/21 Prot. DT 15238	”	107
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	”	107
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	”	108
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l’attività d’Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2020	”	108
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio	”	108
12.6.17 Altre informazioni	”	108
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	”	109
5ª PARTE. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	”	115



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione è uno strumento fondamentale per definire e comunicare la missione, la visione e i valori di un'organizzazione.

Esso rappresenta la base su cui si costruisce la strategia e si misurano i risultati.

Il Bilancio di Missione è un documento dinamico che evolve con l'organizzazione.

È uno strumento di lavoro che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione.

Il Bilancio di Missione è un documento di riferimento per tutti.

È uno strumento di comunicazione che rende chiari i obiettivi e i valori.

Il Bilancio di Missione è un documento di lavoro che evolve con l'organizzazione.

È uno strumento di lavoro che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione.

Il Bilancio di Missione è un documento di riferimento per tutti.

È uno strumento di comunicazione che rende chiari i obiettivi e i valori.

Il Bilancio di Missione è un documento di lavoro che evolve con l'organizzazione.

È uno strumento di lavoro che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione.

Il Bilancio di Missione è un documento di riferimento per tutti.

È uno strumento di comunicazione che rende chiari i obiettivi e i valori.

Il Bilancio di Missione è un documento di lavoro che evolve con l'organizzazione.

È uno strumento di lavoro che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione.

Il Bilancio di Missione è un documento di riferimento per tutti.

È uno strumento di comunicazione che rende chiari i obiettivi e i valori.

Il Bilancio di Missione è un documento di lavoro che evolve con l'organizzazione.

È uno strumento di lavoro che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione.

Il Bilancio di Missione è un documento di riferimento per tutti.

È uno strumento di comunicazione che rende chiari i obiettivi e i valori.

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno

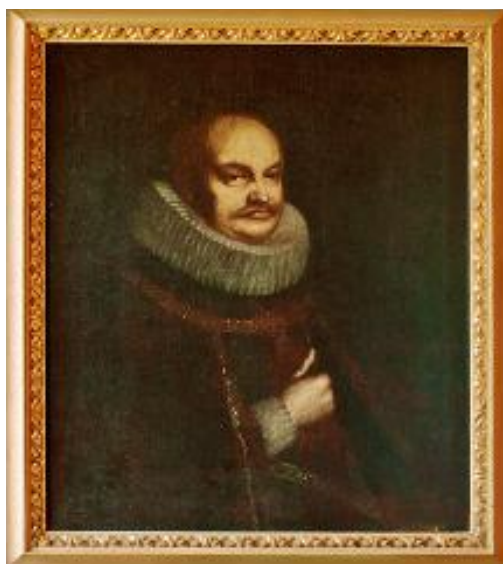
le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



*Ritratto di Alessandro I Pico
Autore – Sante Peranda 1566/1638
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI**PROTOCOLLO DI INTESA****TRA**

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (di seguito denominato anche
Autorità di Vigilanza), avente sede in Roma, Via XX Settembre, 97

E

L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA (di seguito
ACRI), avente sede in Roma, Via del Corso, 267

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento

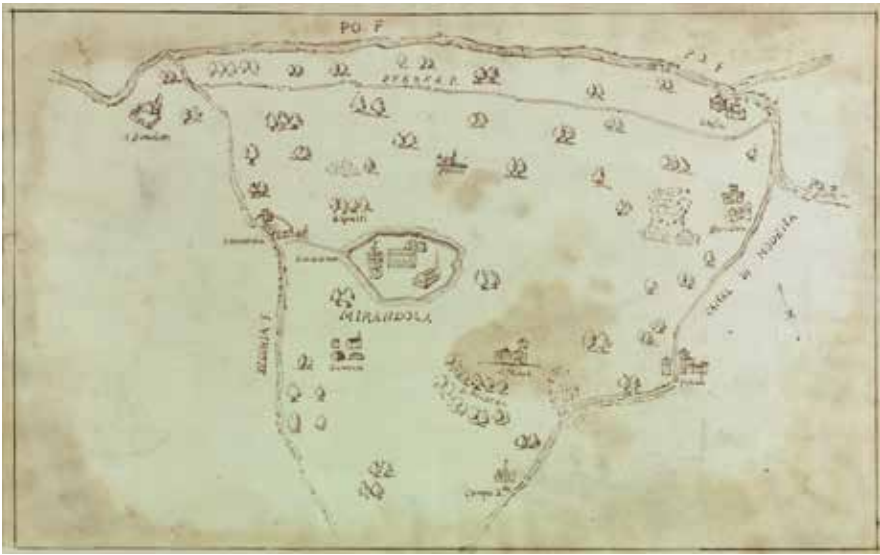


3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell’Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q con una popolazione complessiva di 84.358 abitanti con una densità di 182,45 abitanti per Km^q (dati aggiornati al 1 gennaio 2020).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.134	137,13	175,99	11.686	12.448
Camposanto	3.208	22,69	141,38	1.604	1.604
Cavezzo	6.991	26,83	260,57	3.382	3.609
Concordia Sulla Secchia	8.317	41,19	201,92	4.070	4.247
Finale Emilia	15.155	104,72	144,72	7.398	7.757
Medolla	6.272	26,81	233,94	3.037	3.235
San Felice sul Panaro	10.741	51,5	208,56	5.291	5.450
San Possidonio	3.489	17,04	204,75	1.699	1.790
San Prospero	6.051	34,44	175,70	3.072	2.979
Totale	84.358	462,35	182,45	41.239	43.119

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

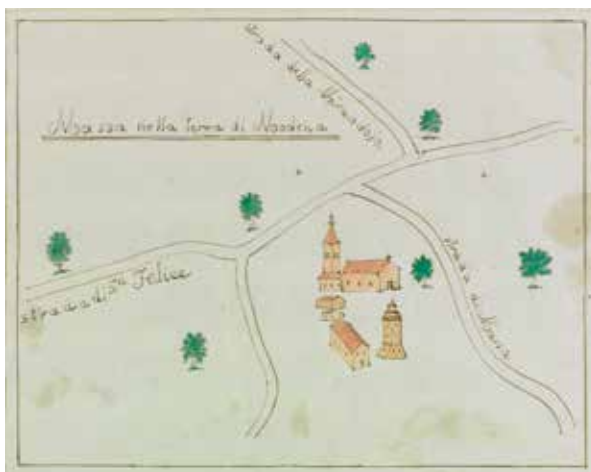


*Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpi-
giano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato,
in grande folio di mm 1050 x 950.
Fine del secolo XVII od inizi del XVIII.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Al 1 gennaio 2020 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.358 unità residenti con un decremento di 2.347 unità rispetto al gennaio 2010 (-2,78%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2019 è in incremento di 61 unità pari ad un + 0,07%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2020/2010	VAR. % 2020/2019	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	24.134	-0,77	1,00	28,61
Camposanto	3.208	-0,44	0,91	3,80
Cavezzo	6.991	-4,19	0,43	8,29
Concordia sulla Secchia	8.317	-7,74	-0,67	9,86
Finale Emilia	15.155	-5,27	-0,57	17,97
Medolla	6.272	-0,69	0,26	7,43
San Felice sul Panaro	10.741	-2,34	-1,11	12,73
San Possidonio	3.489	-10,52	-1,77	4,14
San Prospero	6.051	4,15	1,24	7,17
TOTALE	84.358	-2,78	0,07	100,00

Fonte dati: Anagrafi comunali



*Massa nella Terra di Modena
(Veduta simbolica del paese di Massa Finalese).
Disegno schematico, anonimo, a penna su carta,
con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200.
Epoca imprecisabile.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale sull'andamento dell'economia della provincia di Modena, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena, nel secondo semestre 2020 si è attenuata la dinamica negativa della manifattura e si è incrementato ancora il fatturato dell'edilizia.

Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno infatti evidenziato nel secondo semestre 2020 flessioni di produzione e fatturato stimate sul -6,8% e -4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel primo semestre le rispettive variazioni tendenziali erano state del -14,8% e del -12,8%.

In particolare: evidenziano, nel secondo semestre 2020, il ritorno alla crescita il settore **ceramico** e soprattutto quello **biomedicale**, che presentano aumenti sia di produzione che di fatturato.

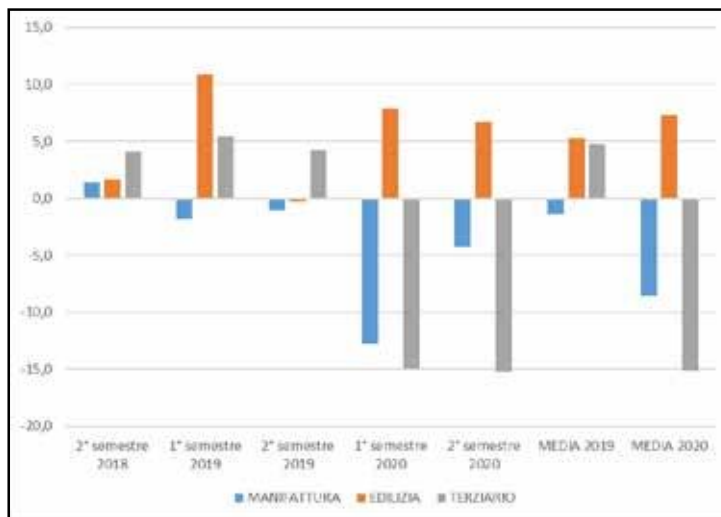
Il comparto delle **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**, dopo un primo semestre pressoché stazionario, è tornato a incrementare il fatturato nella seconda parte dell'anno. In negativo gli altri settori, come **abbigliamento e meccanica**, anche se con flessioni meno pesanti rispetto a quelle registrate nel primo semestre. In controtendenza l'alimentare che dopo un primo semestre con produzione e fatturato in crescita registra una caduta degli indicatori nel secondo semestre.

Per il settore **edile** i dati del secondo semestre 2020 confermano il trend positivo già registrato nel primo: per la produzione si evidenzia una variazione tendenziale del +6,4%, che diventa del +6,7 per il fatturato.

Il **terziario** nel complesso ha mantenuto nel secondo semestre 2020 lo stesso andamento negativo registrato nella prima metà dell'anno (-15,2% è la variazione in rosso del fatturato) ma sussistono profonde differenze tra i comparti che lo compongono. Le imprese che subiscono i maggiori contraccolpi della crisi sono sicuramente quelle che svolgono attività turistiche, di alloggio e ristorazione con un crollo che si avvicina al 40% su base annua nel 2020 rispetto al 2019.

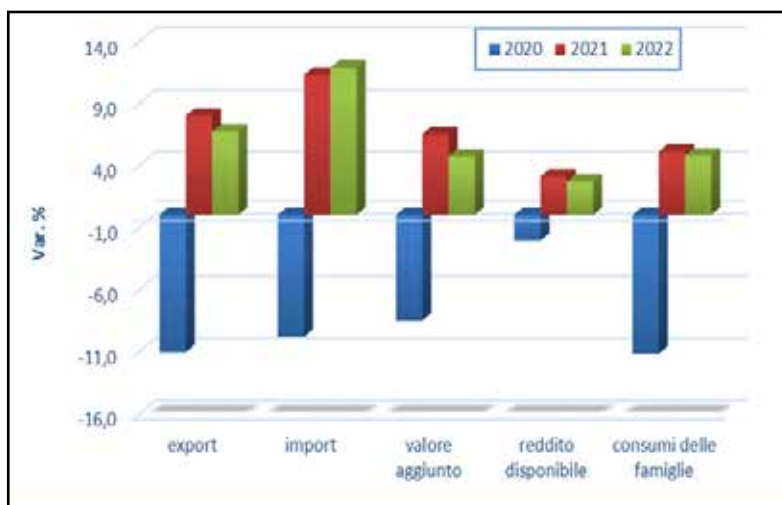
L'**occupazione** praticamente è stabile: -0,6% e -0,8% le variazioni nel primo e secondo semestre; questo anche grazie al blocco dei licenziamenti, che tuttavia non influisce sui contratti precari.

Fatturato dei settori manifatturiero, edilizia e terziario in provincia di Modena — variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena – anno 2020, previsioni anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2021

IMPRESE REGistrate, ISCRITTE E CESSATE NELLA PROVINCIA DI MODENA			
	2020	2019	Var. %
Registrate	72.238	72.761	-0,7
Iscritte	3.427	4.270	-19,7
Cessate non d'ufficio	3.781	4.397	-14,0
Saldo	-354	-127	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

L'esame dell'intero anno 2020 mostra un risultato di 3.427 imprese iscritte a fronte di 3.781 imprese cessate non d'ufficio, in aumento rispetto al 2019, con un saldo di -354 imprese.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmaferesi.

Nel 2020 il valore della produzione registrato dalle aziende con sede sociale nel distretto è stato pari a 500 milioni di euro: l'11% in più rispetto all'anno precedente. Considerando anche quelle che hanno sede legale fuori Mirandola il valore della produzione supera il miliardo di euro (cfr. Il Sole 24 Ore del 7/3/2021).

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica			
	2020		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % anni 19/20
Macchine e apparecchi meccanici	3.326	27,4	-13,12
Mezzi di trasporto	3.360	27,7	-5,5
Agroalimentare	1.249	10,3	-3,9
Tessile abbigliamento	594	4,9	-20,0
Biomedicale	355	2,9	-0,9
Ceramico	2.184	18,0	-2,2
Altri settori	1.065	8,8	-5,9
Totale Modena	12.132,0	100,0	-7,7

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia			
	migliaia di euro		
	2019	2020	Var. %
Modena	13.147	12.132	-7,7
Emilia-Romagna	66.621	61.148	-8,2
Italia	480.352	433.559	-9,7

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni

La viabilità (in via di ottimizzazione) con la città di Modena e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi pandemici: con annullamenti e/o rinvii ad altre date degli eventi, programmati ed in calendario, previsti nei luoghi di aggregazione (teatri, cinema, tensostrutture) dei nove Comuni dell'Area Nord.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni

“MIRANDOLA. IL DUOMO PERSO E RITROVATO”

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha pubblicato, nel dicembre 2020, il volume fotografico “*Mirandola. Il Duomo perso e ritrovato*”, curato dal celebre fotografo mirandolese Vanni Calanca.

Il volume celebra e documenta la riapertura al culto del Duomo di Mirandola, avvenuta il 21 settembre 2019. La Chiesa, danneggiata dal sisma del 2012 ed interessata da importanti lavori di consolidamento e ristrutturazioni, dal 2017 al 2019, custodisce le documentazioni più preziose della religiosità mirandolese.

Il volume è il seguito ideale dell’altro edito, nel 2017, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, “*Francesco nel cuore di Mirandola*”. Il volume, sempre a cura di Vanni Calanca, nel celebrare e ricordare la visita del Santo Padre a Mirandola, avvenuta il 2 aprile 2017, documentava, in particolare, la visita del Papa al Duomo danneggiato.



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

Werner Hoyer, presidente della Bei, **Gianpaolo Dallara**, presidente di Dallara Group e **Claudia Fiaschi**, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, sono i vincitori della quindicesima edizione del Premio Pico della Mirandola, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il riconoscimento viene assegnato ogni due anni a figure di spicco del mondo artistico, economico, culturale, imprenditoriale e sociale, per valorizzare la forza del pensiero, il valore dell'ingegno, la tenacia della volontà e la capacità di tradurre queste energie in attività concrete, efficaci, innovative, seguendo una visione improntata al miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano.

Il comitato scientifico del Premio, presieduto da Rainer Masera, è composto da: Francesco Capriglione, Gino Gandolfi, Cesare Imbriani, Adriano Maestri, Giuseppe Morbidelli, Luigi Paganetto, ha conferito il Premio per le seguenti motivazioni:

Werner Hoyer, presidente della Bei – premiato nella Sezione Internazionale.

“Per i suoi straordinari risultati durante il suo mandato di Presidente della Banca Europea per gli Investimenti, in riferimento al suo contributo alla politica economica e ambientale dell’Unione europea, al finanziamento della transizione verde dell’economia e della società europea e, più recentemente, alla mitigazione economica della crisi pandemica”.

Gianpaolo Dallara, presidente di Dallara Group – premiato nella sezione nazionale.

“Per la sua lungimiranza e il suo successo, anche internazionale, come progettista e costruttore di auto da competizione attraverso la Dallara Automobili, nonché per il suo straordinario impegno a coltivare e valorizzare i giovani talenti e a diffondere una cultura tecnico-scientifica, costruendo un sistema educativo altamente specializzato attraverso la Dallara Academy, capace di coniugare eccellentemente innovazione e tradizione”.

Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore – premiata nella sezione Settori di Intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

“per il lodevole impegno e l’importante contributo offerto alla crescita, allo sviluppo e alla riforma del Terzo Settore in Italia, i cui volontari, operatori e organizzazioni forniscono, con straordinario coraggio e responsabilità, anche nell’attuale emergenza sanitaria, servizi essenziali di sostegno ai cittadini più fragili e con maggiori difficoltà, contribuendo in misura determinante alla creazione del benessere sociale ed economico del nostro Paese”.

La tradizionale cerimonia pubblica di consegna del Premio, a causa della pandemia da Covid-19, non è stata celebrata. La Fondazione CR Mirandola destinerà a interventi in ambito socio-sanitario le risorse già accantonate per l'evento.



Werner Hoyer



Gianpaolo Dallara



Claudia Fiaschi

3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

Il Comune di Mirandola (soggetto attuatore) al 31.12.2020 ha conferito tutti gli incarichi integrativi ai tecnici per la progettazione definitiva-esecutiva per dare l'opera completa e finita a regola d'arte, come richiesto dalla Struttura del Commissario Delegato, nella nota prot. 15441 del 05/06/2020.



COMUNE
DI
MIRANDOLA

PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.



COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)



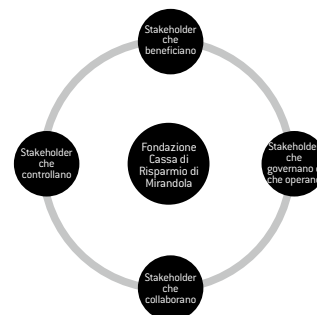
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ed altri soggetti; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua sia il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione sia il controllo contabile.
- L'Organismo di Vigilanza ex DL. 231/2001.



Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina

4. Organi della Fondazione

Il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 prevede per le Fondazioni organi distinti per le funzioni di indirizzo, di amministrazione e controllo.

4.1 Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione. E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Butturi Giorgia	Presidente
Gigante Loreta	Vice Presidente
Breveglieri Luca	Consigliere
Calanca Davide	Consigliere
Diazzi Alberto	Consigliere
Galavotti Vanni	Consigliere
Maffei Guido	Consigliere
Mecugni Giuliana	Consigliere
Modena Massimiliano	Consigliere
Pellicano Francesco	Consigliere
Pisa Sergio	Consigliere
Razzaboni Nicoletta	Consigliere
Toscani Stefano	Consigliere
Vincenzi Francesco	Consigliere
Zavatti Emanuela	Consigliere

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.

Butturi Giorgia	Presidente
Mantovani Gino	Consigliere
Ragazzi Annamaria	Consigliere
Tanferri Daniele	Consigliere
Viaggi Gianluca	Consigliere Anziano

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il controllo contabile dell'Ente nel rispetto dei principi di corretta amministrazione

Benatti Stefano	Presidente Collegio Sindacale
Pederzoli Annalia	Sindaco effettivo
Pirani Adriano	Sindaco effettivo
Franciosi Ylenia	Sindaco supplente
Luppi Matteo	Sindaco supplente

4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Quarta Cosimo	Segretario Generale
---------------	---------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2020 l'attività istituzionale della Fondazione è stata condizionata dall'emergenza sanitaria, in quanto l'epidemia da coronavirus – COVID 19 - manifestatasi nel mese di febbraio per poi diventare pandemia, ha reso necessaria l'adozione di misure drastiche di quarantena in ogni parte del mondo. Misure che, se da un lato sono risultate e tuttora risultano indispensabili per arginare la diffusione del virus ed evitare il collasso delle strutture ospedaliere, dall'altro hanno provocato e provocano una frenata repentina e di grande impatto sulle attività economiche, sui servizi pubblici essenziali, sulle attività culturali e sulle attività di cui è promotore l'associazionismo nelle sue diverse strutturazioni: locale, regionale e nazionale.

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2020, e tenuto conto del dettato statutario che vede la Fondazione impegnata nello "*sviluppo socio economico del territorio*" (art. 3 dello Statuto), ed a seguito anche delle variazioni intervenute quale conseguenza dell'epidemia da Covid19, nel corso dell'esercizio si è:

- sostenuto alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi derivanti dall'emergenza sanitaria;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica, in ambito culturale e soprattutto sanitario;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "*scuola aperta*";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica

Settori Ammessi

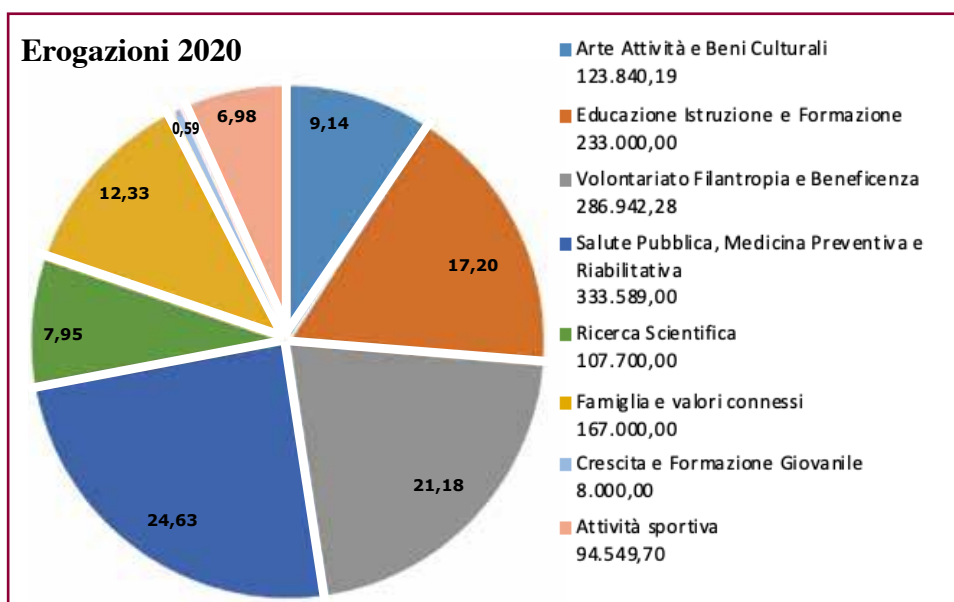
- Famiglia e Valori connessi
- Crescita e Formazione Giovanile
- Attività Sportiva
- Assistenza agli Anziani
- Protezione Civile

Nel Documento di Programmazione Annuale 2020 venivano assegnati euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, anche se fortemente condizionata dall'epidemia da Covid19, si è svolta secondo le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2019-2021.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 1.354.621,17.

L'attività è stata compiuta attraverso 76 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2020	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	123.840,19	9,14	11	14,46
Educazione, Istruzione e Formazione	233.000,00	17,20	8	10,53
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	286.942,28	21,18	29	38,16
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	333.589,00	24,63	10	13,16
Ricerca Scientifica	107.700,00	7,95	2	2,63
Famiglia e Valori Connessi	167.000,00	12,33	3	3,95
Crescita e Formazione Giovanile	8.000,00	0,59	3	3,95
Attività Sportiva	94.549,70	6,98	10	13,16
Totale complessivo	1.354.621,17	100,00	76	100,00

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura**, che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*”, sono stati erogati euro 123.840,19 pari al 9,14% delle risorse a disposizione consentendo l'effettuazione di 11 progetti. Gli interventi nel settore sono stati fortemente limitati dalla emergenza sanitaria e dalle misure restrittive emanate dal governo nella forma dei vari DPCM.

Particolare interesse ha suscitato la III edizione del Pro Memoria Festival nelle forme del:

1. Memoria Festival Digitale tenutasi nel mese di giugno;
2. Pro Memoria Festival tenutosi nel mese di ottobre 2020.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (“*Volontariato, Filantropia e Beneficenza*”, “*Famiglia e valori connessi*”, “*Crescita e Formazione giovanile*”, “*Attività Sportiva*”, “*Assistenza agli Anziani*”) sono state assegnate risorse per euro 556.491,98 riferiti a 45 interventi erogativi.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 41,08% delle risorse a disposizione.

Si segnala l'erogazione, per il decimo anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori “*Educazione Istruzione e Formazione*” e “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 340.700,00 riferiti a 10 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 25,15% delle risorse a disposizione.

Da segnalare il contributo per l'acquisto di un microscopio elettronico a scansione necessario al “*Potenziamento della capacità di analisi e caratterizzazione morfologica e della composizione chimica di un campione. Definizione di nuove attività di supporto per le imprese del territorio*” e destinato all'attività di ricerca svolta dal TPM - Technology Park for Medicine – (**Tecnopolo Biomedicale di Mirandola**).

Il TPM - Technology Park for Medicine – promosso dalla Fondazione Democenter Sipe finanziato dalla Regione Emilia Romagna e sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle imprese del territorio è pensato per essere “*un luogo in cui sia le competenze aziendali sia quelle tecnologiche possono collaborare e crescere insieme, puntando allo stesso tempo a rappresentare un modello per lo sviluppo costante e l'accelerazione di nuove opportunità*”.

La Fondazione ha contribuito anche nel 2020 alle attività della Fondazione ITS - **Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola** – che ha attivo il corso di formazione - novembre 2019 novembre 2021- rivolto a diplomati e/o laureati provenienti

dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Diversi gli interventi, attraverso piattaforme digitali, rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Confermate le borse di studio, destinate a laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale, in collaborazione con le altre Fondazioni di Origine bancaria della provincia di Modena. I borsisti, vincitori del bando, esplicheranno, per un anno, la loro attività presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Modena.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori "*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*" e "*Protezione Civile*", sono state assegnate risorse per euro 333.589,00 per 10 interventi erogativi.

L'anno 2020 ha visto la fondamentale collaborazione con la AUSL Modena e con le altre Fondazioni di origine bancaria della Provincia di Modena ai fini degli interventi nel settore.

Per fare fronte alla grave emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19 nei mesi di marzo-aprile 2020 sono stati acquistati, per l'Ospedale di Mirandola, attraverso il Fondo per l'emergenza coronavirus istituito dalle Fondazioni di Modena, Mirandola, Carpi e Vignola, un sistema di digitalizzazione diretta della diagnostica, tre ventilatori per il Pronto Soccorso, due sistemi portatili per l'Unità di Radiologia ed un'ambulanza dotata di strumentazioni atte al trasporto e al successivo ricovero di pazienti affetti dal virus Sars Cov2.

Le strumentazioni diagnostiche, quali l'ecografia toracica, sono risultate fondamentali per stabilire la stadiazione e gravità della malattia denominata Covid19, altrettanto importante è stata la precocità di trattamento con ventilazione. Grazie ai due sistemi portatili e alla digitalizzazione del punto radiologico di Pronto Soccorso si è acquisita una tecnologia tale da migliorare la qualità delle immagini, con una netta riduzione dei tempi di esecuzione.

Non da ultimo, al fine di potenziare l'attività di screening, di concerto con Ausl Modena sono stati acquistati nel mese di settembre un set di 3 cistoscopi flessibili e 2 rigidi da utilizzare presso la U.O. di Urologia Area Nord – Ospedale di Mirandola - necessari al potenziamento della diagnosi endoscopica urologica per i pazienti (maschi e femmine). Si segnala, il contributo - ottavo anno consecutivo - per il progetto "*Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio*". Nel corso del 2020 sono stati effettuati 379 interventi che hanno coinvolto 43 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alle strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, nel corso degli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2020 n. 2.721 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e

screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito 6.519 esami mammografici¹.

Sono stati eseguiti inoltre 14920 esami radiologici di Pronto Soccorso e 11595 esami di radiologia tradizionale (per segmenti scheletrici e toraci).

Sono state eseguite 6.324 MOC. Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente oltre 1.100 esami.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso a fronte di 19500² pazienti visitati nel corso del 2020 (- 38,9 % rispetto al 2019) ha eseguito, grazie alla strumentazione ecografica donata dalla Fondazione, 1.950 ecografie fast addome, 2.250 ecografie toraciche, 250 ecografie cardiologiche.

L'attività dell'Unità Operativa del Pronto Soccorso nel corso del 2020 è stata fortemente influenzata dall'emergenza dovuta al virus Sars COV2, che ha portato da un lato ad un netto incremento delle ecografie toraciche dall'altro ad una netta riduzione delle ecografie cardiologiche in quanto le stesse sono state eseguite (previo screening tampone) negli ambulatori di cardiologia.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 303 Isteroscopie di cui circa 60 operative (sistema telepack) e 340 Colcoscopie con il sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 1.500 esami.

Lo "*scalp cooler*", donato nel 2015, un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia ha consentito nel corso del 2020 il trattamento di venti pazienti per un totale di centoottanta cicli.

I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 55%, con punte che sono arrivate all'80% per alcuni farmaci.

L'Unità Operativa di Urologia Area Nord nel trimestre settembre-dicembre 2020³ ha eseguito presso l'Ospedale di Mirandola n. 99 diagnosi di endoscopia urologica (maschi e femmine).⁴



1 L'attività è stata sospesa causa Covid dal 6/3/2020 al 3/6/2020

2 Nel corso del 2019 erano stati 28.187

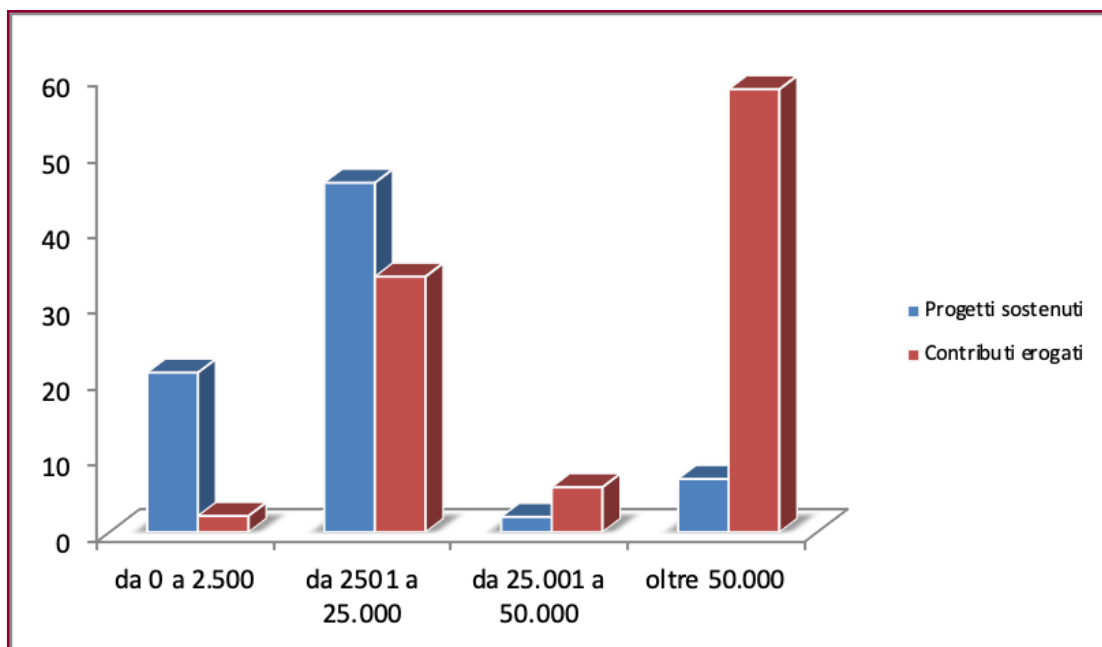
3 La donazione della Strumentazione Diagnostica (3 cistoscopi flessibili e 2 rigidi) è stata deliberata il 30/07/2020.

4 Come per altre procedure medico-chirurgiche dell'AUSL Modena, l'attività non ha avuto la regolarità desiderata, causa SARS-COVID.

5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	21	27,63	29.000,00	2,14
Da 2.501 a 25.000 euro	46	60,53	455.753,47	33,64
Da 25.001 a 50.000 euro	2	2,63	80.000,00	5,91
Oltre 50.001 euro	7	9,21	789.867,70	58,31
Totali	76	100,00	1.354.621,17	100,00

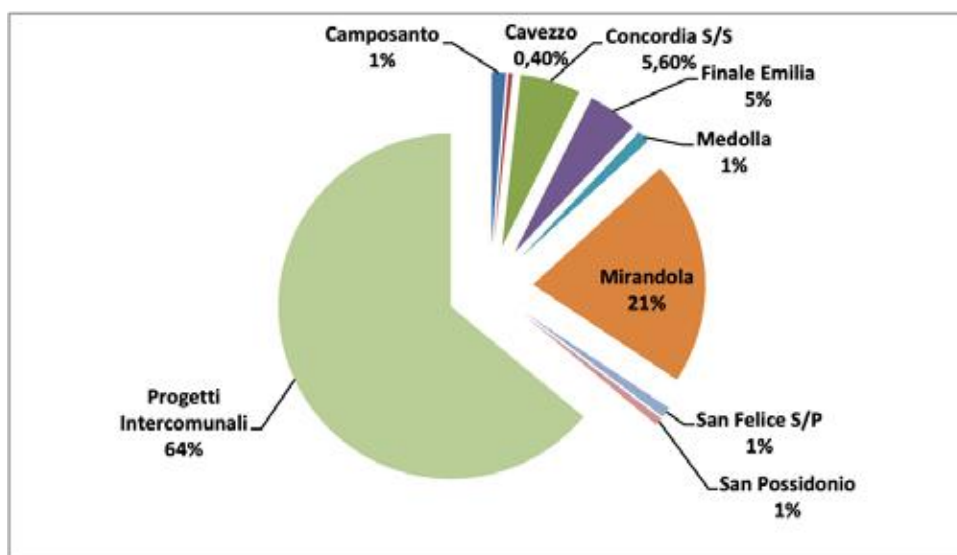
Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 46 interventi sono pari al 60,53% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.



Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i sette interventi erogativi superiori a 50.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 58% delle risorse a disposizione. Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	487.896,70
Progetti Intercomunali	866.724,47
Totale Erogazioni	1.354.621,17



Il 34% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell' Area Nord, il 66% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell' Area Nord.

Unione Comuni Modenesi Area Nord
 Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
 Università degli Studi di Bologna
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
 Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
 Provincia di Modena
 Tribunale di Modena
 Procura di Modena
 Istituto Storico di Modena
 Consultorio Diocesano
 Diocesi di Carpi
 Diocesi di Modena e Nonantola
 Fondazione ex Campo Fossoli



5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	1,32	12.595,28	0,93
Enti Locali	5	6,58	209.500,00	15,47
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	4	5,26	45.000,00	3,32
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	3	3,95	256.118,00	18,91
Enti Pubblici	13	17,11	523.213,28	38,62
Associazioni di promozione sociale	7	9,21	34.500,00	2,55
Altre associazioni	12	15,79	80.049,70	5,92
Organizzazioni di Volontariato	11	14,47	91.500,00	6,75
Fondazioni	13	17,11	422.011,19	31,15
Cooperative sociali	2	2,63	32.000,00	2,36
Altri soggetti privati	7	9,21	42.847,00	3,16
Enti religiosi o di culto	11	14,47	128.500,00	9,49
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	63	82,89	831.407,89	61,38
Totale	76	100,00	1.354.621,17	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti

a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Fondazioni

(finanziamenti in pool), Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 9,14 % delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 11 interventi per complessivi Euro 123.840,19.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pubblicazione del volume fotografico “Mirandola-Il Duomo perso e ritrovato” inerente il Duomo di Mirandola, crollato a causa sisma 2012 e la sua relativa ricostruzione ed inaugurazione. Euro 25.000,00



2. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura: realizzazione delle attività culturali da Gennaio a Dicembre 2020. Euro 25.000,00



3. Comune di Mirandola - Assessorato alla Cultura: realizzazione delle attività culturali da Gennaio a Dicembre 2020.
Euro 17.500,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl.
Euro 17.773,30
5. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: conservazione dei beni di proprietà della Fondazione e in comodato.
Euro 12.406,89

6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: stampa e divulgazione, a stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane, del bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.
Euro 3.660,00



7. Consorzio per il Festival della Memoria: Memoria Festival Digitale, utilizzando i canali social del Memoria Festival, dal 5 al 7 Giugno 2020 e presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini dal 2 al 4 Ottobre 2020.
Euro 10.000,00



8. Associazione “Domenico Traeri”, Medolla: realizzazione di concerti per organo, soli e voce nel Duomo di Mirandola.
Euro 4.000,00



9. Associazione “+ Mirandola - Libera Associazione”, Mirandola: realizzazione del progetto “Mirandola Jazz-Memorial Rudy Trevisi” in Aula Magna Rita Levi Montalcini con musicisti professionisti e gruppi di giovani musicisti in apertura.
Euro 5.000,00



10. Associazione “46Vie”, Mirandola: realizzazione dell’iniziativa “Vie in festa - Piano City 2020” (III Edizione) a Settembre 2020 nelle vie del centro storico di Mirandola.
Euro 2.500,00



11. Associazione “Politeia”, Mirandola: realizzazione dell’iniziativa “Autunno con Politeia” con appuntamenti culturali offerti alla cittadinanza.
Euro 1.000,00

7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 17,20% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 8 interventi per complessivi Euro 233.000,00.

1. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: quale impegno contributivo per le attività della Scuola.
Euro 175.000,00



Banda giovanile J. Lennon a Cavezzo



Banda giovanile J. Lennon a Comacchio



Banda giovanile J. Lennon a Concordia



Banda giovanile J. Lennon a San Felice s/P



Banda giovanile J. Lennon a San Possidonio



Banda giovanile J. Lennon a Villa Tagliata a Mirandola con Rotary Club



Banda giovanile J. Lennon in piscina a Mirandola



Meeting Bande Giovanili Emilia Romagna a Mirandola



Rulli e Frulli a Mirandola

2. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: realizzazione del progetto “Scuole Aperte”, a favore delle scuole secondarie di primo grado di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 10.000,00



3. Associazione “Amici della Musica” e Coro “Città di Mirandola”: per le diverse attività musicali, nel corso del 2020, a favore dei cittadini e delle scuole.
Euro 3.000,00



Concerto Blues From Delta to Chicago



Mirandola Classica



Fantasy e dintorni, Estate a Mirandola

4. Direzione Didattica di Mirandola: realizzazione di un progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.

Euro 3.000,00

5. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: realizzazione del progetto “Lingue e Culture europee: per una società multiculturale e multilingue”, rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Finale e Massa, anno scolastico 2020/2021.

Euro 7.000,00



6. Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile-AESS: realizzazione della settimana della BioArchitettura e della Domotica a Modena, con organizzazione di una sessione a Mirandola, in streaming, rivolta agli studenti il 23 Novembre 2020.

Euro 2.000,00



7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: rinnovo della pubblicazione del bando per sei borse di studio destinate a laureati in Giurisprudenza e/o Economia e Commercio e/o Ingegneria Gestionale, sia laurea magistrale, che di 1° livello (triennale) e diplomati Scuola Secondaria di Secondo grado di Modena da destinare alla Procura e al Tribunale di Modena, in rete con le Fondazioni Bancarie della Provincia di Modena.

Euro 8.000,00

8. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: cofinanziamento, in rete con le altre Fondazioni Bancarie della Provincia, di interventi a sostegno del diritto allo studio per gli iscritti ai corsi di laurea con sede a Modena, privilegiando il merito.

Euro 25.000,00



7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 21,18% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 29 interventi per complessivi Euro 286.942,28

1. Parrocchia “Santa Maria Bianca”, Vallalta: manutenzione straordinaria con interventi nei locali e strutture per attività formative, ricreative e sportive.
Deliberati Euro 150.000,00 da suddividere equamente nel 2018-2019-2020
Euro 50.000,00



2. Prefettura di Modena: contributo per affitto locali per il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola anno 2020.
Euro 12.595,28
3. Comitato “Carnevale dei Bambini”, Finale Emilia: realizzazione del 44° carnevale dei bambini a Finale Emilia, nelle domeniche del 2,9,16 Febbraio 2020.
Euro 2.000,00



4. Associazione “Nahia”, San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto Tipì - Stagione di teatro partecipato - III^a edizione-, attivo nei Comuni dell’Area Nord e rivolto ai cittadini e alle scuole interessate.
Euro 1.500,00



5. Fondazione “Banco Alimentare Emilia Romagna”: progetto di supporto alle organizzazioni benefiche locali mediante il recupero e distribuzione di eccedenze dalla filiera agroalimentare, anno 2020 per 13 strutture caritative sul territorio della Fondazione.
Euro 1.000,00

6. Società “Cooperativa Sociale La Zerla”, Miradola: per le diverse attività lavorative e formative della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone con difficoltà.
Euro 30.000,00



7. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: progetto “Caritas 2020”: per acquistare derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose del territorio.
Euro 10.000,00



8. Scuola Materna “Edgardo Muratori”, Concordia: sistemazione, per adeguamenti necessari, dei servizi igienici dei bambini.
Euro 5.000,00



9. Centro Servizi per il Volontariato: partecipazione, insieme alle altre Fondazioni della Provincia di Modena, ad un Fondo di sostegno al Volontariato e all’Associazione, finalizzato a supporto delle esigenze delle Organizzazioni di Volontariato coinvolte nell’emergenza Covid19.
Euro 5.000,00

CSV
TERRE ESTENSI odv
Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena



10. Comune di San Possidonio - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile: acquisto di un mezzo per le attività di protezione civile, quali assistenza alla popolazione in caso di emergenza e vigilanza del territorio, trasporto attrezzature, monitoraggio arginale del fiume Secchia.

Euro 10.000,00



11. Parrocchia di “San Michele Arcangelo” Cividale: per mantenere e poter proseguire le attività culturali, educative, ricreative e di integrazione e rafforzamento del senso di comunità per l’anno 2020.

Euro 18.000,00

12. Parrocchia di “San Pietro Apostolo” Fossa di Concordia: realizzazione di un impianto di ventilazione nel centro comunità presente nella Parrocchia.

Euro 6.500,00

13. Parrocchia di “Santa Maria Maggiore” Mirandola: per la realizzazione di alcune iniziative dal 17 al 30 Settembre 2020, tra cui la stampa del volume sul Duomo, in occasione del primo anniversario dall’inaugurazione post sisma del Duomo di Mirandola.

Euro 8.000,00



Il Duomo di Mirandola



14. Associazione “Fermata 23”, Camposanto: progetto “Quadricromie 2020” che ha visto la realizzazione di un murales a Camposanto raffigurante Lucia Sarzi (1920-1968), donna di cultura, antifascista e camposantese nel centenario dalla nascita.

Euro 1.000,00



15. Associazione “Amici della Consulta”, Mirandola: svolgimento dell’attività e degli eventi organizzati dalla Consulta. Tra le iniziative principali: Festa del Volontariato, Mercatini di Natale, Mostra dei Presepi, presepe in municipio, Cena della Solidarietà, Mostra e materiali per associazioni.
Euro 14.000,00



16. Caritas Parrocchiale di Medolla: acquisto di un furgone per recupero alimentare per finalità sociali, secondo le indicazioni della legge GADDA 166/2016 sul no-spreco, effettuando una raccolta di generi e provvedendo alla distribuzione presso le famiglie bisognose.
Euro 10.000,00



17. CARC - Centro di attività ricreative e culturali, Finale Emilia: per alcune iniziative legate al progetto “Corsi dell’Università della terza età e del tempo libero” di Finale Emilia per l’anno accademico 2020/2021, tra cui la pubblicazione del libro “Un’opera al giorno”.
Euro 2.000,00

18. Comune di Concordia: realizzazione del 4° anno del progetto “Ritorniamo in centro”, ora rinominato “Vivi Concordia”, che ha visto alcune iniziative e manifestazioni per la cittadinanza.
Euro 7.000,00



19. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: realizzazione dei corsi dell’Università della Libera Età, anno accademico 2020/2021 rivolto a tutta l’Area Nord.
Euro 2.000,00
20. Scuola Materna Parrocchiale “Don Riccardo Adani”, Mirandola: per la gestione dell’emergenza sanitaria covid19 per i bambini frequentanti la scuola.
Euro 3.987,00
21. Scuola dell’Infanzia Parrocchiale “Santa Maria ad Nives”, Quarantoli: per l’adeguamento alle disposizioni anti-covid19 a livello strutturale-logistico e di personale per consentire l’apertura della scuola per i bambini iscritti, secondo la normativa di sicurezza.
Euro 3.900,00
22. Scuola dell’Infanzia Parrocchiale “Filomena Budri”, Mortizzuolo: per il progetto “Promuoviamo la scuola in tempi di covid19”, per poter proseguire l’attività nel rispetto dei protocolli sanitari.
Euro 2.960,00



23. AVO - Associazione Volontari Ospedalieri, Mirandola: acquisto di una LIM (Lavagna interattiva Multimediale) con proiettore per le 60 persone ospiti della casa residenza anziani “Villa Rosati”, dove operano alcuni volontari AVO.
Euro 500,00

24. Parrocchia di “San Martino Vescovo di Tours”, San Martino Spino: per la realizzazione di diverse iniziative inerenti le attività di aggregazione, socializzazione, formazione di tutta la comunità, parrocchiani, famiglie, anziani e giovani.
Euro 15.000,00

25. FAI - Fondo Ambiente Italiano, Delegazione di Modena e Gruppo FAI Bassa Modenese: realizzazione delle Giornate FAI d'Autunno 2020 - 9^a edizione il 17/18 e il 25/26 Ottobre 2020 presso l'area naturalistica delle Valli Mirandolesi.
Euro 1.000,00



26. Associazione "Alma Finalis" - per la salvaguardia del patrimonio culturale finalese, Finale Emilia: per le diverse attività dell'Associazione tra cui la realizzazione del Giorno della Memoria e della giornata Europea della cultura ebraica.
Euro 1.000,00

27. Parrocchia di "San Nicola di Bari" Camposanto - Caritas Parrocchiale: realizzazione del Progetto Caritas 2020, che prevede l'acquisto di derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose del territorio.
Euro 2.000,00

28. Fondazione "Albertino Reggiani", Mirandola: realizzazione di un parco agro-alimentare, con progetto di rinaturalizzazione di un'area agricola per fini didattici. Si prevede, inoltre, la realizzazione di diversi "sentieri" della cultura agro-ambientale.
Euro 60.000,00



29. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: realizzazione di un progetto contro la violenza sulle donne previsto dal 22 Novembre al 9 Dicembre 2020 con il coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.
Euro 1.000,00



7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 24,63% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n.10 interventi per complessivi Euro 333.589,00.

1. AMO - Associazione Malati Oncologici: progetto di trasfusioni a domicilio: continuità assistenziale per pazienti ad elevata complessità socio-sanitaria gestiti a domicilio.

Euro 22.000,00



2. Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, in rete con l’Azienda USL di Modena e con le altre Fondazioni Bancarie della Provincia di Modena: acquisto di apparecchiature, macchinari, strumentazioni medico/sanitarie per emergenza Covid19.

Euro 200.000,00

3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisti a favore delle Pubbliche Assistenze.

Euro 10.000,00



4. ASP - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona: contributo per affrontare le necessità sanitarie di utenti e operatori impegnati nelle case residenza e nell’attività presso il domicilio.

Euro 5.000,00

5. Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Blu San Felice sul Panaro: acquisto di una nuova ambulanza di tipo A, anche per emergenza Covid19.
Euro 15.000,00



6. Ausl di Modena: acquisto di un set di 3 cistoscopi flessibili e 2 rigidi da utilizzare presso la U.O. di Urologia Area Nord, AUSL di Modena, per potenziamento della diagnosi endoscopica urologica.
Euro 51.118,00



7. Associazione Volontari di Pubblica Assistenza Croce Blu di Cavezzo: acquisto di alcune tecnologie per l'attivazione di porta termoscanner all'ingresso della casa della salute di Cavezzo.
Euro 5.000,00



8. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: integrazione per finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo scuola specializzazione oncologia medica.
Euro 9.471,00

9. Associazione Volontari di Pubblica Assistenza Croce Blu di Camposanto: acquisto di una nuova ambulanza di tipo A.
Euro 15.000,00



10. Croce Rossa di Finale Emilia: realizzazione del progetto “Radio 2020”, che ha previsto la sostituzione di alcuni apparati radio canalizzati a norma CRI, a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulle radiocomunicazioni.
Euro 1.000,00

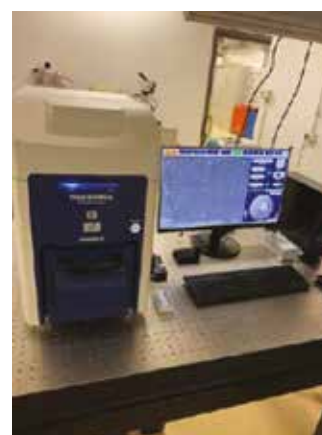


7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 7,95% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 2 intervento per complessivi Euro 107.700,00.



1. Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, Mirandola: acquisto di materiale per il Laboratorio di automazione per ITS Biomedicale.
Euro 4.000,00
2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio- in collaborazione con Fondazione Democenter-Sipe - Tecnopolo di Mirandola: realizzazione del progetto “Per il potenziamento della capacità di analisi e caratterizzazione morfologica e della composizione chimica di un campione. Definizione di nuove attività di supporto per le imprese del territorio”. In particolare, è stato acquistato un microscopio elettronico a scansione.
Euro 103.700,00



7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 12,33% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 3 interventi per complessivi Euro 167.000,00.

1. Parrocchia di “Santa Maria Maggiore” Mirandola: realizzazione del centro estivo per bambini progetto “Summer Camp Parrocchiale Posta 2020”.
Euro 2.000,00

2. CUP - Comitato Unitario Polisportive, Mirandola: realizzazione del centro estivo per bambini.
Euro 15.000,00



3. Unione Comuni Modenesi Area Nord: contributo a sostegno di soggetti fragili e con disabilità nell'ambito di progetti del servizio sociale per contrastare la povertà e dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e l'autonomia.
Euro 150.000,00

7.2.2 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato lo 0,59% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 3 interventi per complessivi Euro 8.000,00.

1. Parrocchia di “Santa Maria Maggiore” Mirandola - Centro Giovanile: realizzazione del progetto “Jonathan”, per la prevenzione del disagio giovanile.
Euro 4.000,00



2. Fondazione Ex Campo Fossoli: per le varie attività didattiche, culturali, scientifiche rivolte ad alunni e alla cittadinanza.
Euro 1.000,00

3. Circolo Parrocchiale “Don Bosco” - Anspi, Parrocchia di “San Felice Vescovo e Martire”, San Felice sul Panaro: progetto educativo di post scuola per bambini dai 6 ai 12 anni.
Euro 3.000,00



7.2.3 Settore Ammesso “Attività Sportiva”

Al settore nel corso del 2020 è stato destinato il 6,98 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 10 interventi per complessivi Euro 94.549,70.

1. ASD – Associazione Sportiva Dilettantistica “Rivara”, San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto “Arredi e opere accessorie per adempiere alle necessità della scuola”, nel corso del 2020.
Euro 4.000,00



2. Scuola Calcio “Folgore”, Mirandola: per le attività della scuola calcio proposte da Settembre 2019 a Giugno 2020.
Euro 15.000,00

3. ASD – Associazione Sportiva Dilettantistica “Podisti Mirandolesi”, Mirandola: progetto “Tutti insieme” che ha previsto iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani, da Gennaio a Dicembre 2020.
Euro 1.000,00

4. Associazione “Corri per Mirandola”, Mirandola: organizzazione, il 2 Febbraio 2020, della 47^ “Sgambada” corsa/camminata non competitiva a carattere ludico-motoria.
Euro 500,00



5. UISP - Unione Italiana Sport per tutti, Modena, Delegazione di Mirandola: progetto “Passione Sport 2020 progetto di rete”, che ha visto attività educative e riabilitative per persone disabili di ogni età, in continuità con il percorso avviato da alcuni anni. Il progetto si svolge nel territorio di Mirandola, Medolla, San Felice, Finale Emilia.
Euro 2.000,00

6. ASD – Associazione Sportiva Dilettantistica “Movimenti in Costruzione”, Mirandola: realizzazione del “Progetto ginnastica prevenzione cadute e progetto camminate della salute”, per promuovere un corretto stile di vita attraverso l’attività fisica, cercando di prevenire osteoporosi e malattie cardiovascolari in soggetti a rischio.
Euro 1.000,00



7. Polisportiva “Stadium”, Mirandola: realizzazione delle varie attività sportive da Settembre 2019 a Marzo 2020.
Euro 3.000,00

8. “Ge.mi Sport”, Mirandola: acquisto di n. 7 macchine lavasciuga pavimenti, da posizionare stabilmente in ogni palestra, per gestire al meglio le procedure di pulizia e sanificazione in luoghi utilizzati dalla popolazione scolastica e, in orario pomeridiano e serale, dalle società sportive.
Euro 50.049,70



9. ASD – Associazione Sportiva Dilettantistica “Società Concordia Calcio”, Concordia sulla Secchia: per le attività sportive riguardanti circa 150 tesserati tra i 5 e i 18 anni.
Euro 8.000,00

10. ASD – Associazione Sportiva Dilettantistica “Sanmartinese”, San Martino Spino: per il supporto alle attività dell’ASD da settembre 2020 a giugno 2021, per la ripresa delle attività delle attuali squadre di calcio, gruppo di pattinaggio e varie attività presso la palestra delle scuole.
Euro 10.000,00



A.S.D. Sanmartinese

**Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.085.071,47 e nei Settori Ammessi per Euro 269.549,70
Per complessivi Euro 1.354.621,17**

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa redatti ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile “*i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*” sono quelli derivanti ancora dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia/pandemia da COVID19.

La Commissione Europea nelle “*Previsioni economiche d'inverno 2021*” ha sottolineato che l'Europa è ancora stretta nella morsa della pandemia di coronavirus.

Il numero di casi e la comparsa di nuovi ceppi (o varianti) del coronavirus, più contagiosi, hanno costretto molti Stati membri a reintrodurre o a inasprire le misure di contenimento. Lo sviluppo di vaccini nell'autunno del 2020 e l'inizio delle campagne di vaccinazione, alla fine dell'anno o all'inizio del 2021 in tutti gli Stati membri, dell'UE viceversa inducono ad un cauto ottimismo riguardo ad una possibile ripartenza della crescita economica, prevista per la zona euro del 3,8 % sia nel 2021 che nel 2022.

Per l'Italia la Commissione Europea prevede che il PIL reale aumenterà del 3,4% nel 2021. La crescita economica sarà contratta nel primo trimestre 2021 per poi recuperare in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di contenimento. La previsione di ripresa si basa su un continuo sostegno politico/finanziario tale da mitigare e/o attutire le ricadute della pandemia sugli utili aziendali, sui posti di lavoro e per preservare la redditività delle imprese, in particolare le PMI, a corto di liquidità.

Rispetto all'autunno, i rischi che circondano le previsioni sono più equilibrati, pur rimanendo elevati, e sono principalmente connessi all'evoluzione della pandemia e al successo delle campagne di vaccinazione. La Commissione ritiene che un regolare e veloce processo di vaccinazione possa portare ad un allentamento (più rapido del

previsto) delle misure di contenimento e quindi a una ripresa più tempestiva e più forte. Inoltre, il *Next Generation EU*, lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa e avente quale obiettivo quello di un'Europa più **ecologica, digitale e resiliente**, potrebbe alimentare una crescita più forte di quanto prospettato, dal momento che i finanziamenti previsti, per la maggior parte, non sono ancora stati integrati nelle previsioni economiche. La Commissione rileva, in termini di rischi negativi per la ripresa economica, la possibilità che nel breve periodo la pandemia si riveli più persistente o grave di quanto ipotizzato nelle previsioni, o eventuali ritardi nell'attuazione dei programmi di vaccinazione. Questi fattori potrebbero ritardare l'allentamento delle misure di contenimento e, di conseguenza, incidere sui tempi e sull'intensità della prevista ripresa.

La crisi generatasi nel 2020, inoltre potrebbe lasciare segni più profondi nel tessuto socioeconomico dell'UE, in particolare sotto forma di fallimenti generalizzati e capillari perdite di posti di lavoro. A risentirne maggiormente sarebbe il settore finanziario e, contemporaneamente si potrebbe assistere all'aumento della disoccupazione di lunga durata e all'aggravamento delle disuguaglianze sociali. Non da ultimo bisogna tener presente che i bilanci dei singoli stati sovrani hanno visto aumentare nel corso del 2020 il loro debito pubblico al fine di poter sostenere le economie durante l'emergenza sanitaria.



La grande incertezza, quindi, su una possibile e duratura ripresa economica sicuramente influenzerà e determinerà la volatilità nei mercati finanziari anche nel corso del 2021. La maggiore volatilità si inserisce in un contesto caratterizzato da rendimenti obbligazionari di emissioni “*investment grade*” molto bassi o, addirittura negativi, che hanno indotto gli investitori ad accrescere l'esposizione nei mercati azionari. Le maggiori quotazioni dei

segmenti obbligazionari ed azionari aumentano, quindi, il rischio di ampie correzioni dei mercati, in particolare di quelli azionari.

Quanto sopra illustrato, pur non incidendo nei valori di bilancio (ex paragrafo 59 lett. b) dell' OIC 29), ha portato la Fondazione ad adottare, in via prudenziale sin dalle prime settimane del 2021, con l'ausilio dell'advisor Prometeia Sim Spa, interventi sul portafoglio finanziario che vanno ad incidere sull'*asset allocation* sia a livello tattico che strategico, con ricadute positive sul conto economico.

Si rimanda ai paragrafi rubricati “l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2021”, e “l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2021” per l'analisi completa del portafoglio finanziario.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statuari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

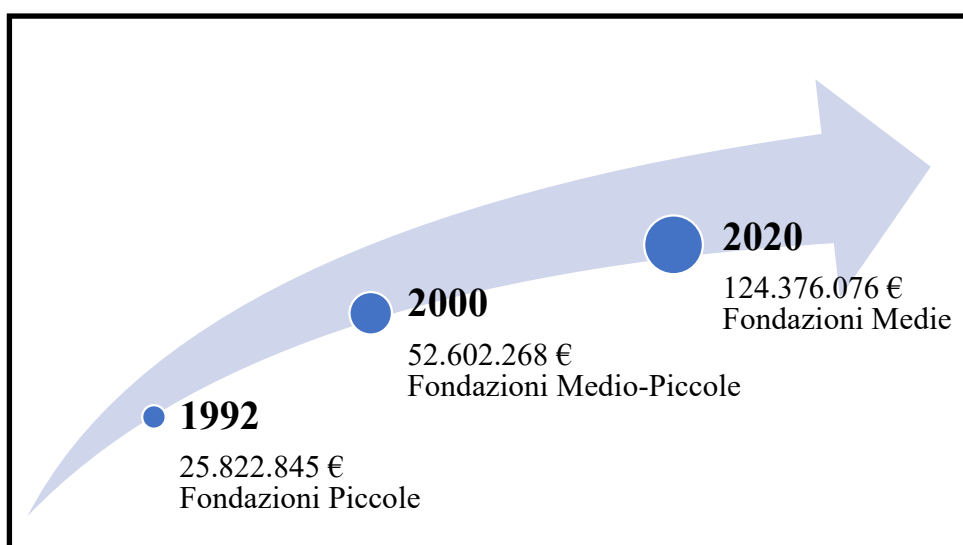
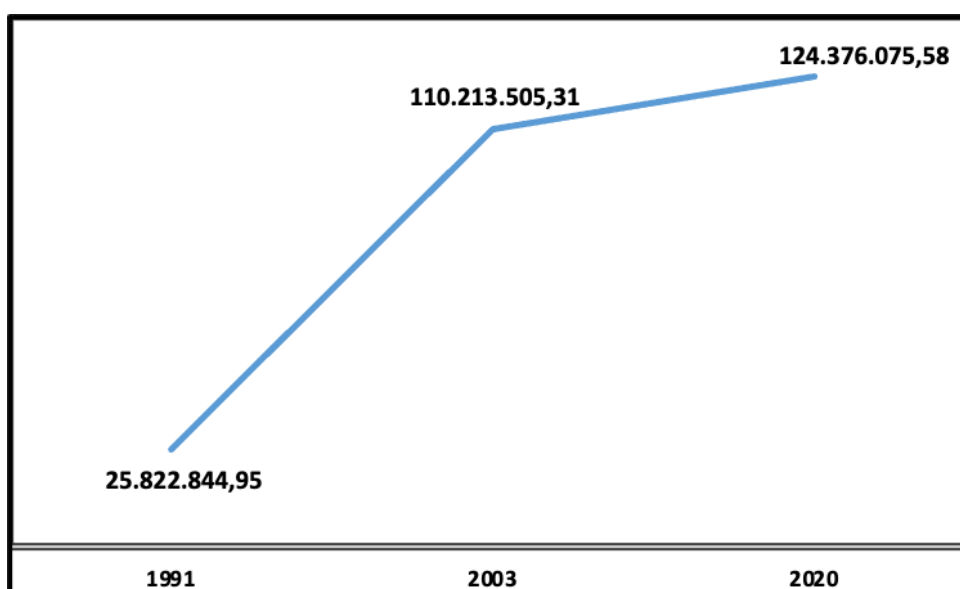
- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio;

La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

Al 31 Dicembre 2020 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 124.376.075,58.



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2020

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

Il 2020 ha avuto come protagonista la diffusione della pandemia di Covid-19 e gli effetti che questo evento ha provocato a livello sanitario, sociale ed economico. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) bensì di una pandemia ha avuto quale effetto quello di sconvolgere la vita economica e sociale a livello mondiale. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in *lockdown* generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone, come antidoto principale per contenere i contagi e lo stress sulle strutture sanitarie. Di conseguenza sono state chiuse numerose attività economiche e si sono generate diffuse difficoltà nel mondo del lavoro che si è cercato di contenere mediante l'erogazione di sussidi/contributi a favore di famiglie e imprese. L'illusione, dei mesi estivi, di poter limitare la diffusione dei contagi è stata drammaticamente disattesa nei mesi autunnali con una seconda ondata di contagi che ha generato la necessità di nuove misure restrittive dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno.

Nel corso del 2020 vanno ricordati quali eventi di rilievo – a carattere geopolitico – la vittoria del candidato democratico Joe Biden alla presidenza degli Stati Uniti e la definizione finale degli accordi commerciali legati a “Brexit” che hanno sancito definitivamente la fine di quanto iniziato quattro anni fa con il referendum nel Regno Unito.

L'attività economica a livello geografico è stata influenzata dalla diffusione dei contagi e dalle misure adottate per contenerla.

In Cina, dove la Pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre 2020 con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, come da informazioni ricevute, non si è avuta una nuova fase di contagi: ciò ha consentito di evitare il ricorso a nuovi provvedimenti restrittivi. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà di quei settori più esposti al rischio contagio contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,0%, unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre – periodo di *lockdown* – nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, di oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. La riapertura più o meno diffusa delle attività nei mesi estivi ha generato un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre, più intenso nell'area Uem dove la caduta precedente era stata più marcata.

Nell'ultima parte dell'anno il riacutizzarsi della crisi sanitaria e i nuovi provvedimenti adottati, a carattere restrittivo, hanno nuovamente generato effetti recessivi con conseguenze economiche destinate ad incidere anche nella prima parte del 2021.

In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. All'interno dell'area Uem la situazione si presenta variegata con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia

italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai osservati in passato nel dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata del 10,7%, gli investimenti sono caduti del 9,1%, le esportazioni si sono ridotte del 13,8%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/pil ha raggiunto il 9,5% mentre il debito pubblico si è attestato sul 155,6% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni. Nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale con gli altri paesi europei, l'economia italiana ha comunque mostrato una relativa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto. In ogni caso, l'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi) generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

Il carattere eccezionale della situazione creata ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate.

Ad interventi di natura congiunturale volti all'erogazione immediata di sussidi immediati per quei settori che hanno dovuto interrompere le attività si sono accompagnati interventi strutturali volti ad invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia. Gli interventi sia dei Governi che delle Banche Centrali, in termini di stimoli fiscali e monetari, hanno consentito di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE ha:

- adottato un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di euro estendendo il periodo di intervento, mediante il rifinanziamento delle scadenze, fino a marzo del 2022;
- allentato le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità;
- adottato misure di mitigazione del rischio di credito delle banche oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale tramite una misura che consente fino a giugno del 2021 di incorporare nel calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale.

L'allentamento delle misure di vigilanza è stato però compensato dalle raccomandazioni fatte al sistema bancario volte alla sospensione della distribuzione di dividendi per tutto il 2020.

La Federal Reserve invece ha:

- operato un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%;
- adottato provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di "*commercial paper*", obbligazioni e l'attivazione di linee di credito e di prestiti agevolati;
- introdotto nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF.

Infine, è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati

Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari prevedendo, tra gli altri interventi, pagamenti diretti a famiglie e prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive.

L'Unione Europea negli interventi effettuati volti a fronteggiare la situazione pandemica, ha mostrato, come mai era accaduto in passato, una buona solidità e solidarietà tra gli Stati membri.

Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di *lockdown* più o meno generalizzati, si è accompagnato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità.

Successivamente, sono state approvate linee di credito da parte dello *European Stability Mechanism* (ESM) senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti da parte della *European Investment Bank* (EIB) fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; istituito il *Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency* (c.d.SURE), un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il Recovery Plan, un piano emergenziale denominato *Next Generation EU* (NGEU) per € 750 mld di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente € 1.800 mld.

Dal 15 ottobre 2020 gli Stati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti e iniziare a dialogare con la Commissione. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza (PNRR) dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa € 209 mld. (€ 80 mld. come "*grants*" e € 129 mld. come "*loans*") e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa economica, sia nel 2021 che nei prossimi anni, legata inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2019	2020
Pil reale mondiale	3	-4,3
Commercio internazionale	-0,5	-8,0
Prezzo in dollari dei manufatti	-2,6	1,1
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	64,2	43,4
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.12	1,14

Pil reale	2019	2020
Usa	2,2	-3,5
Giappone	0,3	-4,9
Uem (17 paesi)	1,3	-6,8
- Germania	0,6	-5,3
- Italia	0,3	-8,9
- Francia	1,5	1,3
- Spagna	2,0	-11,0
UK	1,4	-9,9
Cina	6,1	2,0

Inflazione al consumo	2019	2020
Usa	1,8	1,3
Giappone	0,5	0,0
UK	1,8	0,9
Cina	4,0	0,3
Uem	1,2	1,2
- Germania	1,4	0,4
- Italia	0,6	-0,1
- Francia	1,3	0,5
- Spagna	0,8	-0,3

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

I dati del 2020 vanno letti, quindi, nell'ottica di quanto è successo e di come si sono evolute nel frattempo le aspettative. La diffusione della pandemia, come detto, ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando, a febbraio, fasi di panico che si sono tradotte in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio, con conseguente fenomeno di *"flight to quality"*, e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Mercati azionari

I mercati azionari, nel primo trimestre 2020, hanno accumulato perdite medianti di oltre il 30%, e con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato *corporate* con cadute delle quotazioni (che sul segmento *High Yield* è stato di oltre il 20%) e con una crisi di liquidità generata dal *"panic selling"*. Dalla fine del mese di marzo, i mercati azionari, supportati dalle azioni poste in essere dalle banche centrali e dai principali Governi, hanno messo a segno recuperi diffusi. Dopo la fase di *"flight to quality"* i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente capaci di resistere alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che in diversi casi ha consentito, a fine anno, di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure, monetarie e fiscali, hanno avuto infatti l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, orientando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile e rischioso.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 21% guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 9% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina.

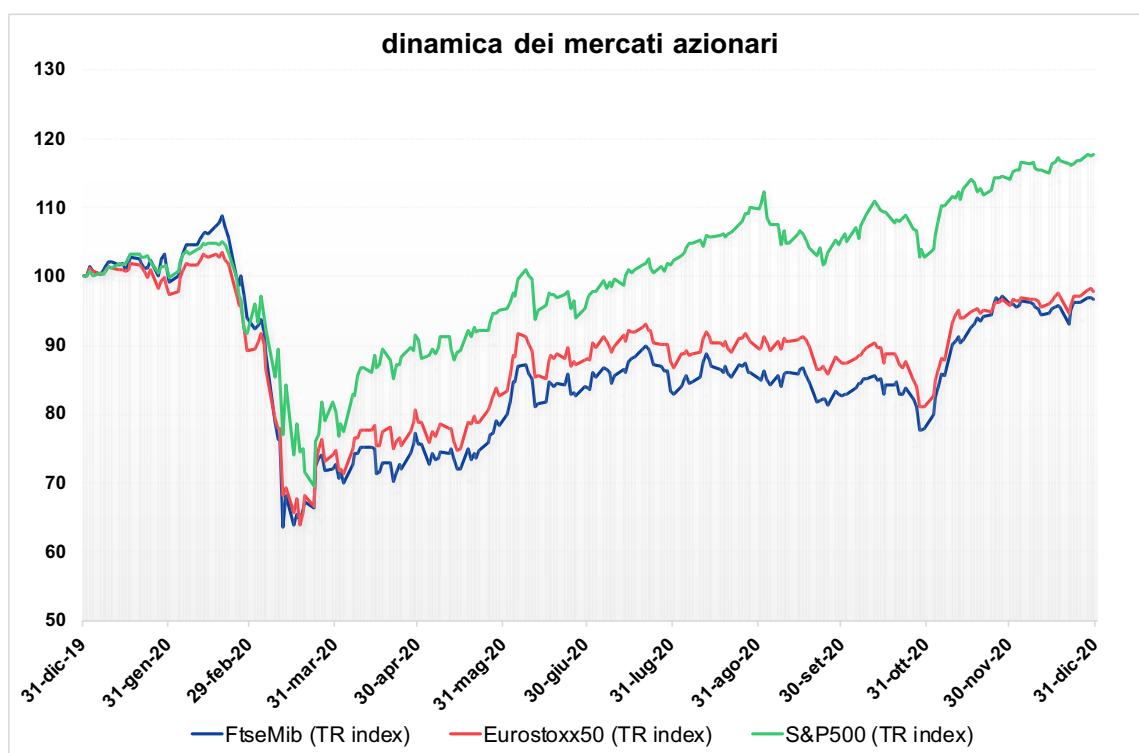
In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono negativi, -0,4% nella media dell'area Uem, (-6,0% in Italia), -13,2% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%.

In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto. Innanzitutto, come già detto, si è osservato un aumento sensibile della volatilità: il Vix (misura tradizionalmente utilizzata per indicare la volatilità attesa sul mercato azionario americano) nella fase più intensa della crisi è arrivato al livello di 80, per poi attestarsi progressivamente attorno al valore di 30, sensibilmente superiore quindi alla media degli anni passati, quando oscillava tra 10 e 15. Inoltre fino alla fine di ottobre tutti i principali indici azionari registravano da inizio anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%. Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, come poi avvenuto, ha completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati, ampliando il distacco con i fondamentali economici, concentrato sui settori che maggiormente hanno potuto beneficiare delle modifiche nelle abitudini di vita, come la tecnologia, oltre ai servizi alla persona e alla salute.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2019	2020	31 marzo 2021
classi di attività			
indici azionari			
Italia	31,1	-6,0	11,3
Uem	26,5	-0,4	10,8
Usa	31,6	21,4	6,2
Giappone	18,9	9,2	7,0
Uk	16,5	-13,2	5,0
Paesi emergenti (in U\$)	18,9	18,7	2,3

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Mercati obbligazionari

Nelle fasi più acute della crisi legata alla pandemia, tra fine febbraio e marzo, i mercati obbligazionari *core* e i mercati del credito hanno riscontrato una volatilità persino superiore a quella delle borse, con movimenti infra-giornalieri mai registrati in precedenza.

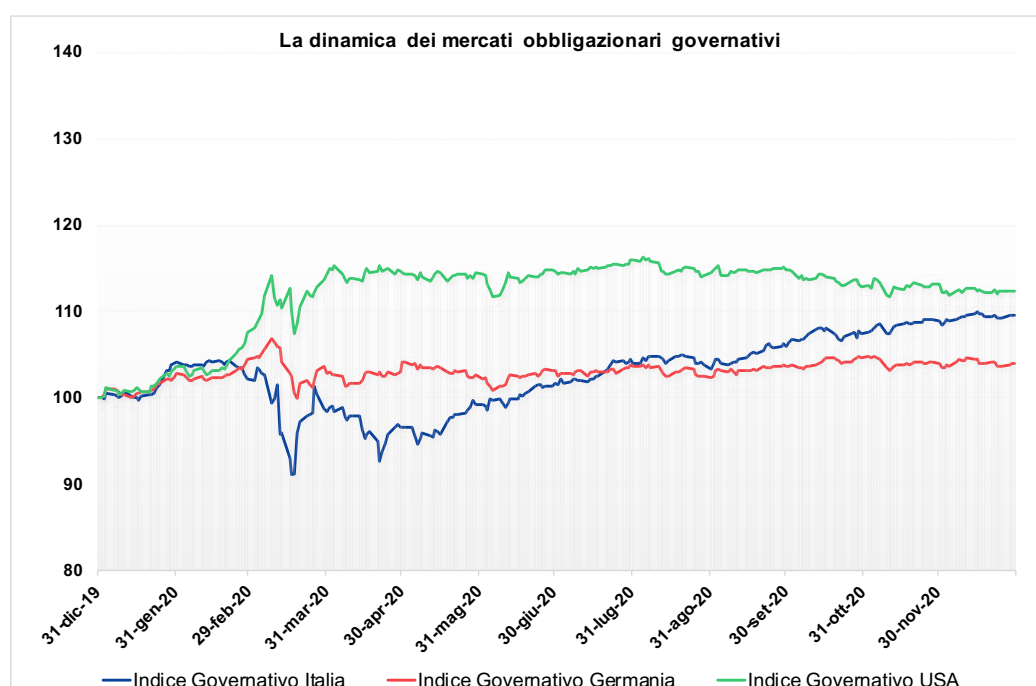
Il differenziale BTP-Bund – *spread* – ha raggiunto e superato i 300 punti base nella parte centrale di marzo, dai circa 180 punti base di fine 2019, con una caduta delle quotazioni dei BTP, in questa fase, di quasi il 9%.

Il miglioramento del *sentiment*, nel corso del secondo trimestre, si è riflesso anche sui mercati obbligazionari. I rendimenti dei titoli governativi dei paesi core sono rimasti molto compressi con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola+capital gain) generalmente positivi sia sui titoli di Stato con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8% mentre sul mondo corporate si sono osservati rendimenti leggermente positivi compresi tra il 2% e il 3% nell'area euro, più elevate negli Stati Uniti, superiori al 5%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2019	2020	31 Marzo 2021
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,4	-0,4	-0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	10,9	8,0	-2,3
Italia	6,9	4,9	-0,9
Usa	7,1	7,3	-4,0
Giappone	2,1	-0,8	-0,5
Uk	7,3	8,8	-7,5
Paesi emergenti (in u\$)	12,6	6,1	-5,5
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	6,3	2,6	-0,7
Dollari	14,2	9,8	-4,5
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
Euro	11,3	2,8	1,5
Dollari	14,4	6,2	0,9
INDICE INFLATION LINKED UEM			
	7,1	3,7	1,3
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
Uem	9,7	12,0	-1,4
Globale (in u\$)	23,1	55,7	3,0

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Mercati valutari

Nel corso del 2020 l'euro si è rafforzato nei confronti di tutte le valute. Questa dinamica si è accentuata nell'ultima parte dell'anno in risposta ad attese di una maggiore rigidità nelle decisioni di politica monetaria nell'area euro.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2019	2020	31 marzo 2021
lassi di attività			
cambi (*)			
dollaro	1,8	-8,3	4,1
yen	2,8	-3,4	-2,7
sterlina	5,9	-5,3	5,1

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2020

Il 2020 è stato un anno complesso per la gestione dei portafogli finanziari a causa della violenta correzione che ha investito i mercati nei mesi di febbraio e marzo (in cui il calo dei mercati azionari è stato mediamente del 30%), accompagnata da un sensibile aumento della volatilità su tutte le *asset class* che, anche se in calo dai picchi raggiunti all'apice della crisi, si è mantenuta per tutto l'anno su livelli superiori a quelli medi storici.

La strategia di investimento – portafoglio finanziario – adottata dalla Fondazione, è stata improntata, per tutto il 2020, da un profilo di rischio contenuto, sia per la parte affidata in delega di gestione (la gestione patrimoniale Eurizon Capital ha mantenuto una esposizione azionaria di circa il 5%, mentre la gestione Optima del 10%) sia per la componente diretta: tale scelta ha consentito di limitare l'impatto della correzione dei mercati sul portafoglio, agevolandone il recupero successivo.

La dinamica dei mercati ha offerto alla Fondazione lo spunto per generare redditività attraverso la gestione attiva. Ad inizio anno, infatti, la Fondazione aveva proceduto a dismettere alcune emissioni obbligazionarie governative dirette (titoli di Stato italiani ed Usa) che, alle quotazioni di mercato del momento, evidenziavano rendimenti a scadenza vicini allo zero: ciò ha consentito di realizzare plusvalenze contabili (che per i titoli Usa era stata amplificata anche dal rafforzamento del dollaro rispetto all'euro), che hanno favorito il raggiungimento del target di rendimento e hanno permesso alla Fondazione di non dover accentuare il grado di rischio di portafoglio alla ricerca di rendimento.

La correzione di febbraio e marzo ha generato, comunque, alcune opportunità che la Fondazione ha cercato di cogliere con finalità tattiche: difatti, allo stabilizzarsi del contesto macroeconomico, la liquidità ricavata dalla vendita dei titoli obbligazionari è stata parzialmente reinvestita diversificando tra titoli azionari ed obbligazioni societarie. Il rialzo delle quotazioni avvenuto nella seconda parte dell'anno ha poi consentito alla Fondazione di dismettere le posizioni precedentemente acquistate, realizzando plusvalenze a supporto del conto economico. Contestualmente a tali prese di beneficio, si è deciso di impiegare parte della liquidità incassata in titoli di stato italiani legati all'inflazione (Btp Italia).

Relativamente alla gestione patrimoniale Amundi, dopo aver ripristinato ad inizio 2020 l'esposizione azionaria (nel range 20%-35%) con il fine di incrementare la redditività attesa, a fine luglio, a seguito del recupero del controvalore di mercato e della redditività, si è provveduto a ridurre il rischio, portando al 15% il limite massimo riconducibile all'esposizione azionaria, al fine di cautelarsi da eventuali recrudescenze della crisi pandemica.

Infine non va dimenticato l'importante contributo al conto economico della Fondazione fornito dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni strategiche non quotate (CDP, CDP Reti in primis).

A fine 2020, il portafoglio finanziario della Fondazione è suddiviso tra:

- Strumenti del risparmio gestito (Gestioni Patrimoniali, Sicav, Polizze e Fondi Chiusi);
- Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e corporate);
- Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate);
- Liquidità di conto corrente.

A fine 2020, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dalle gestioni patrimoniali il cui investimento ammonta a 40,3 milioni di euro (il 32,2% del portafoglio finanziario); questa componente è così suddivisa:

- Gestione bilanciata dedicata Amundi: il controvalore investito ammonta a 21,4 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del *benchmark*. Il *benchmark* contrattuale attribuito alla gestione prevede una esposizione del 30% al mercato azionario (di cui 5% emergenti) e un 70% di obbligazionario (con il 10% investito nei paesi emergenti e il 10% in titoli legati all'inflazione europea). L'esposizione azionaria mediamente assunta nel corso del 2020 è stata inferiore a quella prevista dal *benchmark* e si attesta a 21,3% (il 9,8% a fine anno);
- Gestione bilanciata dedicata Optima: il controvalore investito ammonta a 3,3 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del *benchmark*. Il *benchmark* contrattuale attribuito alla gestione Optima è suddiviso tra il 10% dei mercati azionari globali ed il 90% di quelli obbligazionari (che possono arrivare al 20% per gli investimenti ad elevato rendimento). L'esposizione azionaria mediamente assunta nel corso del 2020 è stata dell'11,5%;

- Linea di Gestione Eurizon Private: il controvalore investito ammonta a 15,6 milioni di euro; la gestione è caratterizzata da uno stile di investimento flessibile in cui l'*asset class* azionaria può oscillare, a discrezione del Gestore, tra lo 0 e il 30% del patrimonio investito, mentre quella obbligazionaria governativa può oscillare tra il 50 e il 100%. La performance viene comunque commisurata ad un *benchmark* così suddiviso: 45% strumenti monetari, 40% indici obbligazionari governativi e 15% indici azionari globali. L'esposizione azionaria mediamente assunta nel corso del 2020 è stata del 5,0%.

Gli altri investimenti del risparmio gestito si compongono di:

- Sicav quotate: l'obiettivo di questa componente è quella di fornire un'ulteriore fonte di diversificazione all'interno del portafoglio, anche in termini di strategie di investimento. L'investimento complessivo si attesta a 12,8 milioni di euro ed è costituito in prevalenza da strategie flessibili ed "*absolute return*", caratterizzate da una correlazione contenuta con gli indici di mercato e da bassa volatilità.

- Polizze: a fine anno l'investimento in strumenti assicurativi si attesta a 4,4 milioni di euro, ed è suddiviso tra due polizze gestite da Credit Agricole e da Arca, rispettivamente ramo I e ramo V.

- Fondi chiusi: l'investimento complessivo si attesta a 14,7 milioni di euro. Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti quattro gestori alternativi. Quercus rappresenta l'investimento principale tramite 3 diversi fondi (Quercus European Renewables, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind) per un importo totale 14,3 milioni di euro. L'ammontare residuo (0,5 milioni di euro) è suddiviso tra il fondo Centro Imprese (gestito da San Paolo Imi), Invest in Modena (gestito da Gradiente Sgr), e nel fondo Quartz Capital Fund che investe in titoli NPL del mercato europeo. Questa componente è caratterizzata da un elevato grado di rischio e pertanto mira a generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali, a fronte di un maggior rischio (mercato e liquidità).

Gli investimenti diretti della Fondazione sono suddivisi tra:

- Titoli obbligazionari governativi: il controvalore nominale è pari a 24,5 milioni di euro, investito in Btp e Btp Italia;

- Titoli obbligazionari corporate quotati: il controvalore nominale è pari a 1,6 milioni di euro, investito nelle emissioni *high yield* di Unipolsai, Bper, Bankia e Volvo, e nell'emissione *Investment Grade* di Allianz;

- Titoli obbligazionari corporate non quotati: il controvalore nominale è pari a 4,0 milioni di euro, investito nelle emissioni *high yield* di Alternative Fund, Banca Interprovinciale, Mikro Fund, e Sanfelice.

- Partecipazioni azionarie: il controvalore investito è pari a 11,8 milioni di euro ed è focalizzato su partecipazioni non quotate. Ad eccezione di un investimento marginale in azioni BPER, gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra Cassa Depositi e Prestiti (3,5 milioni di euro), CDP Reti (2 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro).

La liquidità, comprensiva di Buoni di Risparmio (BDR) e giacenze di conto corrente, a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2020 a 8,7 milioni di euro.

Tutte le componenti di portafoglio hanno contribuito positivamente al risultato complessivo, e hanno consentito alla Fondazione di superare gli obiettivi di risultato previsti nel Documento Programmatico Previsionale. Il maggior contributo alla redditività è stato ascrivibile alle componenti dirette, obbligazionarie ed azionarie, in virtù dei proventi

incassati (cedole e dividendi) e delle plusvalenze realizzate.

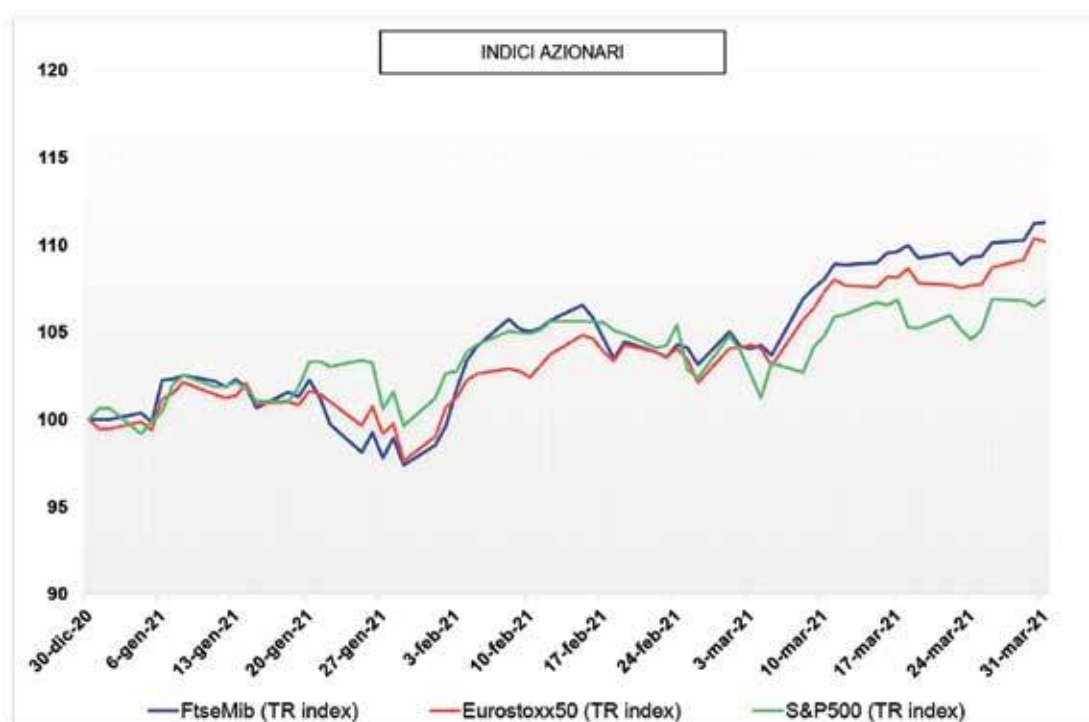
Il risultato contabile complessivo a fine anno è stato leggermente superiore all'obiettivo della Fondazione, pari al 111,6% di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale, a fronte di un profilo di rischio che nel corso dell'anno è stato tatticamente e volutamente contenuto.

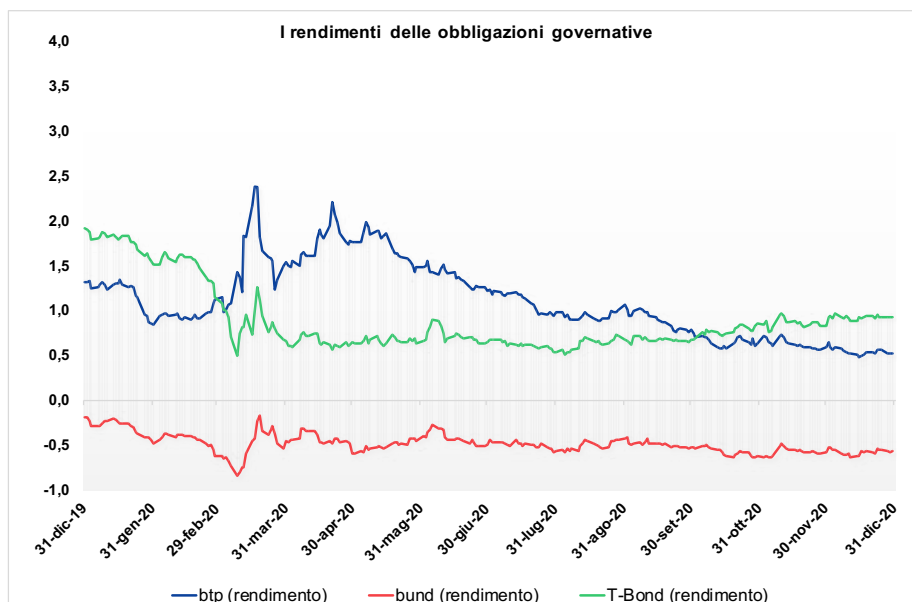
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2021

I mercati finanziari hanno iniziato il 2021 con la stessa intonazione con cui avevano concluso il 2020. A partire da febbraio 2021 si è assistito ad un incremento della volatilità dettato dal rialzo dei rendimenti dei titoli di stato (Usa in primis): tale rialzo è legato all'incremento dell'inflazione attesa e dalla ripresa economica in atto che in una prima fase è stata trainata dalla Cina mentre ora, alla fine del primo trimestre, vede il miglioramento degli USA.

L'accelerazione della campagna vaccinale sia in Usa che in Europa e le opportunità che potranno essere generate dai programmi di stimolo fiscale (*Recovery Fund* in Europa e piano Biden in Usa) hanno favorito il rimbalzo degli indici PMI globali, che rilevano una sostenuta crescita economica, grazie alla forza del settore manifatturiero e dei servizi, a fronte di differenze tra aree geografiche: l'area Euro, infatti, è ancora penalizzata dai ritardi nel piano vaccinale e dall'introduzione di nuovi *lockdown* ad aprile.

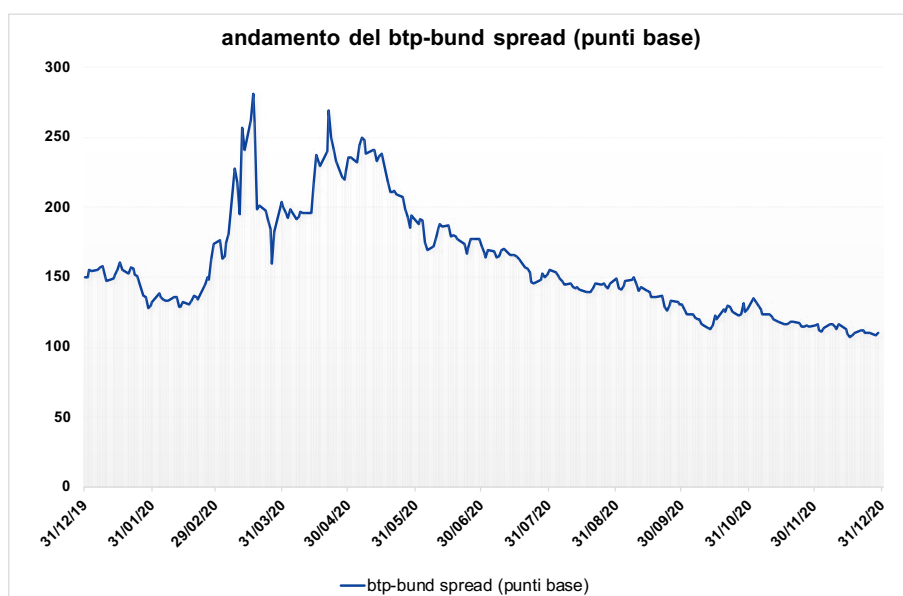
In un quadro ancora incerto, nel primo trimestre del 2021, i mercati sono trainati dalle prospettive di crescita e, per quanto concerne il comparto azionario, dalla ricerca di rendimento in un contesto di tassi obbligazionari contenuti (in taluni casi ancora negativi). In Italia, inoltre, i mercati hanno accolto positivamente la nomina di Mario Draghi a Presidente del Consiglio dei Ministri. Lo *spread* btp-bund è sceso sotto i 100 punti base, l'indice FtseMib da inizio anno registra performance positive.





8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2021

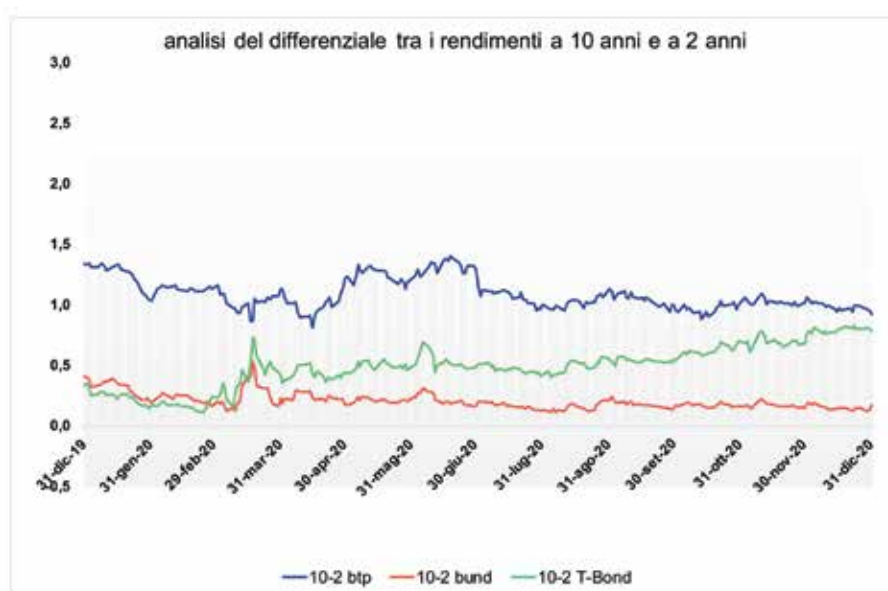
L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti mentre la Cina e, in generale, tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione dei contagi fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo di nuove ondate. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che, ancorché poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza.



Stati Uniti e area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese, a causa del prolungarsi della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento. Le famiglie conservano un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. I segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando gli effetti dei vaccini si potranno manifestare in misura più diffusa e le politiche economiche cominceranno a trasmettere i benefici sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal *Next Generation EU* (NGEU).

Il 2020 si è concluso per la Fondazione con risultati contabili in linea con il target previsto nel DPA 2020, a fronte di un'allocazione che è stata per tutto l'anno prudente, per effetto della scelta di mantenere una esposizione azionaria mediamente contenuta in capo sia alle gestioni patrimoniali sia alla gestione diretta.

Nel 2021 la Fondazione potrà gestire in maniera flessibile la liquidità disponibile – circa il 7% del portafoglio finanziario – in quanto oltre a supportare l'attività istituzionale/erogativa, fare fronte ai costi di gestione e quindi assicurare la “*continuità aziendale*”, consentirà di aumentare l'esposizione verso asset anche con maggiori profili di rischio, attraverso incrementi gradualisti, con l'obiettivo di mitigare l'impatto di una eventuale deterioramento della crisi sanitaria ed economica. La diversificazione offerta dal risparmio gestito potrà, inoltre, costituire una leva importante per gestire attivamente il rischio di portafoglio e le opportunità connesse alle future tendenze di scenario.



8.3 Il portafoglio finanziario

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze SpA e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro 7.700.305,94.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante “*Arte Attività e Beni Culturali*”.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00	• € 3.000.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Cassa depositi e prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
Carlo e Guglielmo Andreoli
Fondatori
Unione Comuni Modenesi Area Nord
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

La **FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata "Festival della Memoria", il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all'interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un'ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

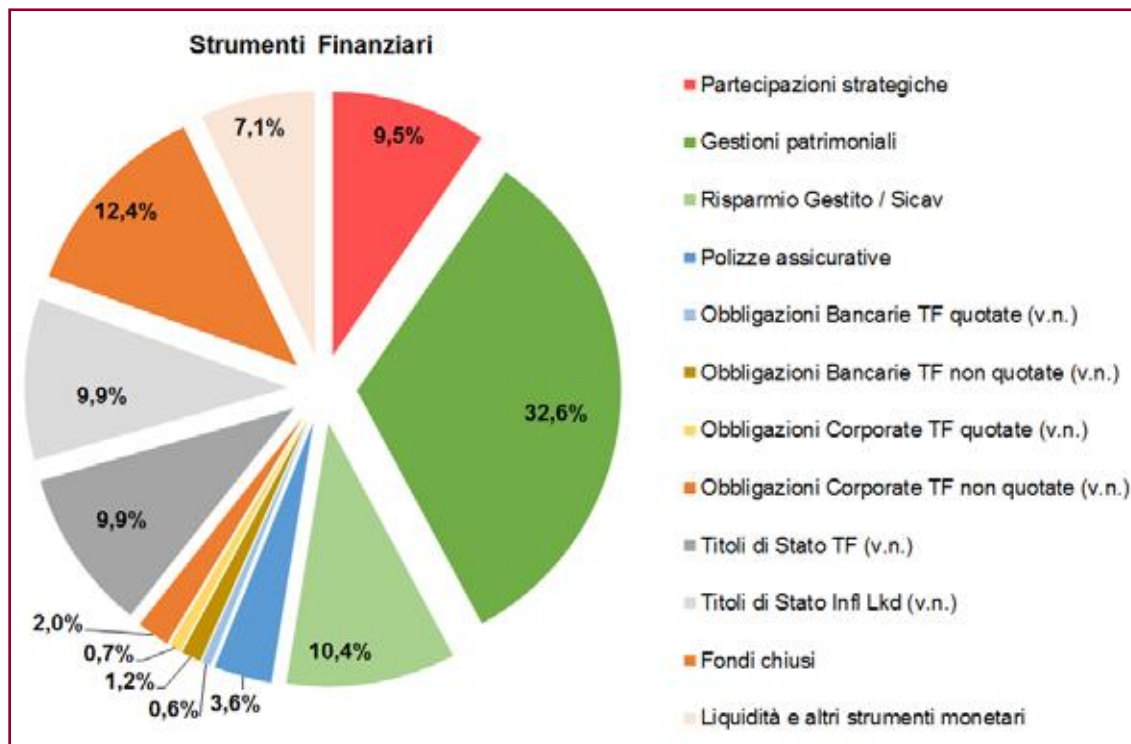
Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA
Group

CPL CONCORDIA è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all'Estero con oltre 1600 addetti, 26 società ed un patrimonio netto di oltre 130,7 milioni di euro (Bilancio 2019).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 11.795.676,00 pari al 9,5% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi

Il valore mark to market al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 21.414.888,00 corrispondente al 17,40% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 3.253.877,00 corrispondente al 2,60% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon

Il valore mark to market al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 15.585.190,00 corrispondente al 12,60% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 12.839.630,00 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 10,40% sul totale degli investimenti.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 3.274.072,00 corrispondente al 2,7% sul totale degli investimenti.

- Polizza ARCA VITA

Il capitale maturato al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 1.101.434,00 corrispondente allo 0,90% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 30.087.000,00 pari al 24,40% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 14.707.686,00 pari al 12,40% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità comprensiva dei Buoni di Risparmio (BDR) e giacenze di conto corrente è pari ad euro 8.735.890,00 pari al 7,10% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2020 ammontano a euro 3.754.809,42

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	758.936,89
Polizze	93.738,81
Obbligazioni Corporate	271.537,36
Obbligazioni Governative	279.478,28
Partecipazione AIMAG	230.355,42
Partecipazione CDP	728.396,76
Partecipazione CDP Reti	161.918,40
Partecipazione CPL	120.000,00
Dividendi da titoli azionari	23.810,00
Private Equity e Azioni	163.405,93
OICVM	155.510,13
Fondi Mobiliari Chiusi	-60.918,29
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	722.290,37
Buoni di Risparmio	29.655,86
Prestito Titoli	7.422,18
Liquidità c/c	1.759,51
Altri Proventi	67.511,91
Totale	3.754.809,52

Costi di gestione

I costi ammontano a circa 900mila euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 2.575.125,73.

Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2017	2018	2019	2020
Ricavi	4.128.803,99	(3.767.000,81)	6.306.986,46	3.853.601,11
Avanzo(Disavanzo)	721.397,62	(5.408.082,81)	5.032.620,23	2.575.125,73
Patrimonio Netto	126.737.560,01	121.329.477,20	123.346.025,29	124.376.075,58
Attivo	140.990.938,80	130.877.389,86	134.621.032,46	135.639.424,40

Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

	2017	2018	2019	2020
Accantonamento per disavanzi pregressi	0,00	0,00	1.258.155,06	643.781,43
Riserva Obbligatoria	144.279,52	0,00	754.893,03	386.268,86
Riserva per l'integrità del patrimonio	27.413,11	0,00	0,00	0,00
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per le erogazioni	528.642,52	0,00	2.909.861,02	1.488.937,70
Fondo per il Volontariato	19.331,11	0,00	100.652,40	51.502,52
Altri Fondi	1.731,35	0,00	9.058,72	4.635,22

Politica degli accantonamenti

E' stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 643.781,43 secondo quanto stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 04/03/2021 Prot. 15238.

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 386.268,86 pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 1.488.937,70 a favore dei Fondi per l'Attività d'Istituto;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 51.502,52;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l'attività d'Istituto euro 2.317,61 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo stipulato con l'Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia Romagna tra i Fondi per l'Attività d'Istituto euro 2.317,61 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell'Emilia Romagna;
- alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 04/03/2021 prot. 15238.



BILANCIO D'ESERCIZIO

ESERCIZIO 2019

ESERCIZIO 2018

ESERCIZIO 2017

ESERCIZIO 2016

ESERCIZIO 2015

ESERCIZIO 2014

ESERCIZIO 2013

ESERCIZIO 2012

ESERCIZIO 2011

ESERCIZIO 2010

ESERCIZIO 2009

ESERCIZIO 2008

ESERCIZIO 2007

ESERCIZIO 2006

ESERCIZIO 2005

ESERCIZIO 2004

ESERCIZIO 2003

ESERCIZIO 2002

ESERCIZIO 2001

ESERCIZIO 2000

ESERCIZIO 1999

ESERCIZIO 1998

ESERCIZIO 1997

ESERCIZIO 1996

ESERCIZIO 1995

ESERCIZIO 1994

ESERCIZIO 1993

ESERCIZIO 1992

ESERCIZIO 1991

ESERCIZIO 1990

9. Stato Patrimoniale esercizio 2020

	Attivo	2020		2019	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.507.787,29		1.511.308,30
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	546.949,00		546.949,00	
	c) beni mobili strumentali	7.161,78		10.682,79	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		67.145.517,77		67.268.334,62
	a) partecipazioni in società strumentali	7.700.305,94		7.190.704,30	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	7.700.305,94		7.190.704,30	
	b) altre partecipazioni	11.795.675,65		11.795.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	31.426.727,13		33.736.597,08	
	d) altri titoli	16.222.809,05		14.545.357,59	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		56.024.858,39		55.270.127,84
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	44.629.460,78		43.951.223,61	
	b) strumenti finanziari quotati	11.395.397,51		11.318.904,23	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.395.397,51		11.318.904,23	
	c) strumenti finanziari non quotati	0,00		0,00	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00		0,00	
4	Crediti		8.809.589,15		1.810.161,53
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	489.333,01		489.905,39	
	- esigibili negli esercizi successivi	8.320.256,14		1.320.256,14	
5	Disponibilità liquide		1.735.889,98		8.391.919,51
	di cui:				
	- conti correnti bancari	1.735.338,03		8.391.437,24	
	- cassa contanti	551,95		482,27	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		415.781,82		369.180,66
	Totale dell'attivo		135.639.424,40		134.621.032,46

	Passivo	2020		2019	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		124.376.075,58		123.346.025,29
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	346.864,00		346.864,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	12.959.803,35		12.573.534,49	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33		5.972.941,33	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo	-3.506.146,32		-4.149.927,75	
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		9.109.569,52		8.885.321,64
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.943.726,99		3.959.526,93	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	944.756,43		960.022,83	
	d) altri fondi	1.207.553,70		952.239,48	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		137.231,62		124.351,72
5	Erogazioni deliberate:		1.207.895,22		1.264.306,67
	a) nei settori rilevanti	997.011,93		1.017.546,67	
	b) negli altri settori statutari	210.883,29		246.760,00	
6	Fondo per il volontariato		51.502,52		100.652,40
	a) a disposizione dei centri di servizio	51.502,52		100.652,40	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo		639.760,66		584.972,13
8	Ratei e risconti passivi		30.795,61		228.808,94
	Totale del passivo		135.639.424,40		134.621.032,46

Conti d'ordine esercizio 2020					
	Conti d'ordine	2020		2019	
		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		2.818.967,57		6.000.000,00
	Impegni di erogazioni		185.000,00		225.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2020

		2020		2019	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		852.675,70		2.547.327,09
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.427.886,51		1.472.134,42
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.427.886,51		1.472.134,42	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		698.105,10		958.473,73
	a) da immobilizzazioni finanziarie	597.924,88		886.701,12	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	68.764,85		69.996,55	
	c) da crediti e disponibilità liquide	31.415,37		1.776,06	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		39.836,04		171.840,06
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		722.290,37		1.007.336,05
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-60.918,29		-7.056,54
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,00		0,00
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0,00		0,00
9	Altri proventi:		101.219,73		145.231,49
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-890.997,97		-944.572,15
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-123.051,83		-134.374,50	
	b) per il personale	-238.529,00		-246.794,60	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-81.206,23		-129.016,20	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-206.373,07		-197.490,19	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-1.761,54		-921,50	
	g) ammortamenti	-4.213,97		-4.859,29	
	h) accantonamenti	-2.032,99		-4.827,57	
	i) altri oneri	-233.829,34		-226.288,30	
11	Proventi straordinari		72.505,95		11.700,16
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-86.560,61		-5.256,17
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-300.916,80		-324.537,91
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.575.125,73		5.032.620,23

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-386.268,86		-754.893,03
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-51.502,52		-100.652,40
	a) quota ordinaria ex art. 62 D.Lgs. 117/17	-51.502,52		-100.652,40	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-1.493.572,92		-2.918.919,74
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.158.806,58		-2.264.679,10	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-330.131,12		-645.181,92	
	d) agli altri fondi	-4.635,22		-9.058,72	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0,00		0,00
	Avanzo (disavanzo) residuo		643.781,43		1.258.155,06

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2020		
	2.575.126	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	39.836	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(60.918)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	4.214	
(Genera Liquidità)	2.600.422	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	6.999.427	
Variazione ratei e risconti attivi	46.601	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	12.880	
Variazione debiti	54.789	
Variazione ratei e risconti passivi	(198.013)	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(4.575.952)	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	10.368.967	
Fondi erogativi anno precedente	10.250.281	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	51.503	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.493.573	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.426.389	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.507.787	
Ammortamenti	4.214	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.512.001	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.511.308	
(Assorbe liquidità)	693	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	67.145.518	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(60.918)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	67.206.436	
imm.ni finanziarie anno precedente	67.268.335	
(Genera liquidità)	(61.899)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	56.024.858	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	39.836	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	55.985.022	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	55.270.128	
(Assorbe Liquidità)	714.894	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	653.688	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	124.376.076	
Copertura disavanzi pregressi	643.781	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	386.269	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	123.346.025	
Patrimonio netto dell'anno precedente	123.346.025	
(Assorbe liquidità))	(0)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	653.688	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(6.656.029)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	8.391.920	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.735.890	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valesvoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, considerato che le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro del 04/03/2021 Prot. DT 15238.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in quanto la Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dal decreto del Ministero delle Finanze del 17 luglio 2020 che consente l'estensione all'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'art. 20-*quater* del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, *Disposizioni in materia di sospensione*

temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli).

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il portafoglio finanziario a valori di mercato della Fondazione, a fine dicembre 2020, si attesta a **125,1 milioni di euro**, superiore ai valori di bilancio contabile (121,8 mln/€)

Il risultato della **gestione finanziaria** per il 2020 si attesta a **+3,754 milioni/€**: il risultato è superiore al target previsto dalla Fondazione nel DPA 2020 (3,26 mln/€).

Con tali risultati e alcuni interventi a carattere prudenziale effettuati sin dalle prime settimane del 2021, con l'ausilio dell'advisor Prometeia Sim Spa, sul portafoglio finanziario che vanno ad incidere sull'*asset allocation* sia a livello tattico che strategico, con ricadute positive sul conto economico 2021, si preserva e si garantisce la "*continuità aziendale*" (mutuando tale terminologia dalle società). L'elevato grado di liquidità pari a circa il 7% del portafoglio finanziario e gli Accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e negli altri settori Statutari (Ammessi) pari a circa 8 milioni consentiranno alla Fondazione di continuare la sua "mission" ovvero "*perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera*" (art. 3 dello Statuto Sociale). Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi del portafoglio economico finanziario dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2020 riguardante la Relazione degli Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2020	2019
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto ad una ulteriore perizia a carattere tecnico-economica.

b) Beni mobili d'arte

	2020	2019
Valore di carico	546.949,00	543.449,00
Incrementi	0,00	3.500,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	546.949,00	546.949,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2020	2019
Valore di carico	10.682,79	7.439,94
Incrementi	692,96	8.522,14
Quote d'ammortamento e decrementi	4.213,97	5.279,29
Valore finale	7.161,78	10.682,79

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie
a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2020	2019
Valore Iniziale	7.190.704,30	6.700.500,55
Incrementi	509.601,64	490.203,75
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	7.700.305,94	7.190.704,30

- Società strumentale “MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 7.700.305,94.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2020 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2020	2019
Valore Iniziale	11.795.675,65	11.795.675,65
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	11.795.675,65	11.795.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- Consorzio “Memoria Festival “ per euro 10.000,00
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000,00

c) Titoli di debito

	2020	2019
Esistenze iniziali - valori di bilancio	33.736.597,08	39.248.267,30
Esistenze iniziali – valori di mercato	36.024.975,43	40.392.759,08
Incrementi – Acquisti (rettifica)	6.182.339,91	10.655.177,36
Decrementi – Vendite e Rimborsi	8.492.209,86	16.166.847,58
Esistenze finali - valori di bilancio	31.426.727,13	33.736.597,08
Esistenze finali - valori di mercato	33.861.233,71	36.024.975,43

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2020	2019
Esistenze iniziali - valori di bilancio	14.545.357,59	1.511.515,17
Esistenze iniziali – valori di mercato	14.505.863,00	1.312.813,10
Incrementi – Acquisti (rettifica)	2.671.883,40	15.116.523,03
Decrementi – Vendite e Rimborsi	994.431,94	2.082.680,61
Esistenze finali - valori di bilancio	16.222.809,05	14.545.357,59
Esistenze finali - valori di mercato	16.164.041,51	14.505.863,00

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati
a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2020	2019
Valore di bilancio iniziale	21.103.510,90	19.709.385,11
Valore di mercato iniziale	21.103.510,90	19.709.385,11
Conferimenti	67.511,91	0,00
Prelevi	16.978,71	0,00
Risultato di Gestione	260.843,71	1.394.125,79
Valore di mercato al 31/12	21.414.887,81	21.103.510,90
Valore di bilancio al 31/12	21.414.887,81	21.103.510,90

L'imposta 461/97 pari ad euro 32.321,19 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2020	2019
Valore di bilancio iniziale	3.175.476,71	2.996.943,58
Valore di mercato iniziale	3.175.476,71	2.996.943,58
Conferimenti	0,00	0,00
Prelevi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	78.400,10	178.533,13
Valore di mercato al 31/12	3.253.876,81	3.175.476,71
Valore di bilancio al 31/12	3.253.876,81	3.175.476,71

L'imposta 461/97 pari ad euro 21.125,12 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- **Gestore Eurizon SGR**

	2020	2019
Valore di bilancio iniziale	15.363.931,28	14.674.637,26
Valore di mercato iniziale	15.363.931,28	14.674.637,26
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	221.258,34	689.294,02
Valore di mercato al 31/12	15.585.189,62	15.363.931,28
Valore di bilancio al 31/12	15.585.189,62	15.363.931,28

L'imposta 461/ pari ad euro 27.392,93 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- **Gestore Credit Agricole n. 572000031**

	2020	2019
Valore iniziale	3.227.407,48	3.186.098,27
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	46.664,87	41.309,21
Valore Finale	3.274.072,35	3.227.407,48

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88
- Esercizio 2017 euro 13.746,38
- Esercizio 2018 euro 11.884,69
- Esercizio 2019 euro 10.784,47
- Esercizio 2020 euro 12.282,02

- **Gestore Arca Vita n. 894079**

	2020	2019
Valore iniziale	1.080.897,24	1.058.457,93
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	20.537,05	22.439,31
Valore Finale	1.101.434,29	1.080.897,24

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81
- Esercizio 2017 euro 3.243,01
- Esercizio 2018 euro 3.390,15
- Esercizio 2019 euro 3.478,09
- Esercizio 2020 euro 3.183,24

b) Strumenti finanziari quotati:

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	11.318.904,23
Esistenze iniziali – valori di mercato	11.318.904,23
Incrementi – Acquisti	0,00
Incrementi - Rivalutazioni	199.513,92
Decrementi – Vendite/Rimborsi	0,00
Decrementi - Svalutazioni	123.020,64
Esistenze finali - valori di bilancio	11.395.397,51
Esistenze finali - valori di mercato	11.395.397,51

12.3.4 Crediti

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2020
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14	0,00	0,00	152.256,14
Crediti d'imposta	263.882,39	20.000,03	119.110,41	164.772,01
Crediti per IRES/IRAP	226.023,00	324.261,00	226.023,00	324.261,00
Crediti Vari	0,00	300,00	0,00	300,00
*Crediti per contributo sisma	1.168.000,00	0,00	0,00	1.168.000,00
Buoni di Risparmio	0,00	10.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00
Totale	1.810.161,53	10.344.561,03	3.345.133,41	8.809.589,15

* Crediti iscritti a seguito della delibera della Regione Emilia Romagna n. 801/2013 e della perizia effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile (Castello dei Pico) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto ad una ulteriore perizia a carattere tecnico-economica.

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020
IntesaSanPaolo Fil. Di Mirandola saldo c/c	896.900,19
IntesaSanPaolo Private Banking saldo c/c	828.539,98
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	938,64
SanFelice 1893 Banca Popolare saldo c/c	8.959,22
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	398,01
Denaro e altri valori in cassa	153,94
Totale	1.735.889,98

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Importo
a) Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	189.075,02
- Ratei per interessi maturati su conti correnti	1.728,05
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	209.359,89
Totale	400.162,96
b) Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	7.945,38
- Canoni vari di manutenzione	515,98
- Varie	125,81
- Affitti Passivi	6.659,86
- Fidejussioni	371,83
Totale	15.618,86
Totale a + b	415.781,82

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2020
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	346.864,00	0,00	0,00	346.864,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	12.573.534,49	386.268,86	0,00	12.959.803,35
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33	0,00	0,00	5.972.941,33
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Disavanzi portati a nuovo	-4.149.927,75	643.781,43	0,00	-3.506.146,32
Patrimonio Netto	123.346.025,29	1.030.050,29	0,00	124.376.075,58

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Il disavanzo pur in diminuzione a seguito dell'accantonamento del 25%, come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04-03-2021 DT 15238, è dovuto alla completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT" e alla copertura della Polizza su azioni APC effettuati entrambi nell'esercizio 2018.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2020
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.959.526,93	1.249.271,53	1.265.071,47	3.943.726,99
Fondo per le erogazioni negli altri settori	960.022,83	333.674,30	348.940,70	944.756,43
Altri fondi	952.239,48	264.026,22	8.712,00	1.207.553,70
Totale	8.885.321,64	1.846.972,05	1.622.724,17	9.109.569,52

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "*Carlo e Guglielmo Andreoli*" e Consorzio "*Memoria Festival*" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Aciri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - i. 0,15% quota a favore di Aciri;
 - ii. 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 (Imprese ed Enti strumentali) Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2019	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2020	86.593,67

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2019	124.351,72
Incrementi	13.186,98
Decrementi	307,08
Valore finale al 31/12/2020	137.231,62

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2020
Erogazioni deliberate nel 2015	15.404,48	0,00	15.404,48	0,00
Erogazioni deliberate nel 2016	15.271,01	0,00	15.271,01	0,00
Erogazioni deliberate nel 2017	17.686,10	0,00	17.686,10	0,00
Erogazioni deliberate nel 2018	386.401,00	0,00	135.070,24	251.330,76
Erogazioni deliberate nel 2019	829.544,08	0,00	489.351,98	340.192,10
Erogazioni deliberate nel 2020	0,00	1.354.621,17	738.248,81	616.372,36
Totale	1.264.306,67	1.354.621,17	1.411.032,62	1.207.895,22

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2020
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	100.652,40	51.502,52	100.652,40	51.502,52

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2020
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	60.872,28
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	14.845,69
Debiti IRPEF	17.829,77
Debiti per ritenute d'acconto	2.129,68
Debiti INAIL	2,35
Debiti per future imposte ex L. 461/97	215.378,05
Debiti per imposte IRES/IRAP	300.642,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	1.752,43
Debiti per ferie non godute	21.394,56
Debiti fondi contratto settore terziario	4.913,85
Totale	639.760,66

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.065,06
- Per compensi Organi Statutari	18.512,38
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	3.752,09
- Oneri di sottoscrizione titoli	3.466,08
Totale	30.795,61

12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 2.818.967,57 quota in essere dei 4 milioni delle fidejussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico);
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 185.000,00.

12.6 Conto economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	260.843,71	67.483,77	328.327,48
GPI Optima Sgr	78.400,10	19.615,88	98.015,98
GPI Eurizon Sgr	221.258,34	111.335,09	332.593,43
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	34.382,85	32.274,07	66.656,92
Polizza Arca Vita n. n. 894079	17.353,81	9.728,08	27.081,89
Totale	612.238,81	240.436,89	852.675,70

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2020
Da immobilizzazioni finanziarie	1.427.886,51

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2020
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	597.924,88

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2020
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	68.764,85

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020
Interessi	31.415,37

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2020
SICAV/OICVM	39.836,04

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2020
Plusvalenze da negoziazione	722.290,37

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2020
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-60.918,29

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2020
Proventi di sottoscrizione titoli	93.796,47
Proventi su Deposito Amministrato	7.422,18
Arrotondamenti attivi	1,08
Totale	101.219,73

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2020
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	123.051,83
Per il personale	238.529,00
Per consulenti e collaboratori esterni	81.206,23
Per servizio di gestione del patrimonio	206.373,07
Commissioni di negoziazione	1.761,54
Ammortamenti	4.213,97
Accantonamenti	2.032,99
Altri Oneri	233.829,34
Totale	890.997,97

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte su capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2020
Proventi straordinari	72.505,95

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2020
Sopravvenienze passive	86.560,61

- Fondo Gradiente costi di gestione

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2020
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	274,80
IRES 2020	295.424,00
IRAP 2020	5.218,00
Totale	300.916,80

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi ex Decreto del MEF del 04/03/21 Prot. DT 15238

Avanzo dell'esercizio	2.575.125,73
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	643.781,43

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	2.575.125,73
Accantonamento a riserva obbligatoria	386.268,86

L'accantonamento a riserva obbligatoria al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	2.575.125,73
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	51.502,52

L'accantonamento al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2020

Avanzo dell'esercizio	2.575.125,73
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.158.806,58
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	330.131,12
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	2.317,61
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	2.317,61
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.943.726,99
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	944.756,43
Altri Fondi	1.207.553,70

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	2.575.125,73
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	22.292,46
Consiglio di Amministrazione	5	68.711,37
Collegio Sindacale	3	32.048,00
Totale		123.051,83

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che al Collegio Sindacale avendo esercitato la Revisione contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

**INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI**

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, alla efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al “Valore Corrente”, come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+



Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	2,27%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,08%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,07%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	38,67%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	39,99%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,52%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,09%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	222,46%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai membri del Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'art. 2409 bis del codice civile (attività di revisione legale) a seguito dell'incarico di controllo contabile conferito – per l'esercizio 2020 – con delibera del Consiglio di Indirizzo del 5 maggio 2020; conseguentemente, la presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la “Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)”.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di conti-

nuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo ed effettuando le proprie riunioni periodiche.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente: i risultati dell'esercizio sociale; l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri; le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile.

Attività svolta

Nel corso del 2020 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrante nell'ambito di indagine penale per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi precedenti, rispetto alla quale non vi sono aggiornamenti significativi.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo,

- per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

Società controllata

La controllata società strumentale MAC S.r.l., con delibera dell'assemblea del 2 dicembre 2019, a seguito del superamento dei limiti definiti dall'art. 2477 del codice civile, nella formulazione a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 379, comma 1, del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e, successivamente, dall'art. 2-bis, comma 2, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo; organo di controllo composto dagli stessi membri del collegio sindacale della Fondazione. Nell'ambito dell'attività di revisione contabile del bilancio della società strumentale chiuso al 31 dicembre 2020, il collegio ha verificato – anche attraverso relazione di stima redatta dallo studio tecnico incaricato, anche dal Comune di Mirandola, della progettazione e direzione dei lavori di ricostruzione e miglioramento sismico del Castello dei Pico – l'entità dei contributi concedibili per dette opere. L'analisi ha evidenziato – relativamente a parte dell'intervento cui sarà sottoposto il Castello dei Pico - l'entità delle opere da eseguire da parte della proprietà e non rientranti tra quelle per le quali è riconosciuto il contributo pubblico (cosiddette “opere a carico”). L'entità delle dette opere ha comportato un corrispondente adeguamento, nel bilancio della Fondazione, del fondo rettificativo iscritto a fronte dell'investimento nella società strumentale, previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 13 aprile 2021; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data affinché potesse essere depositata in tempo utile presso la sede dell'Ente corredata dalla presente relazione, per la cui stesura lo stesso Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 4 marzo 2021) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità

(OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2020 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 7.700.305,94= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 509.601,64= nel corso dell'esercizio 2020.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Indipendentemente dalla facoltà concessa dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, le cui disposizioni sono state rese applicabili anche all'esercizio 2020 per effetto dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 17 luglio 2020, i titoli di debito non immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al minore tra il valore di carico ed il valore di mercato. Del pari, gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Bilancio d'esercizio: risultanze

L'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato per euro 386.268,86= ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 4 marzo 2021, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo pregresso.

Non è stato stanziato, come previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 4 marzo 2021, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

L'accantonamento ai fondi per le attività della Fondazione è stato stanziato per euro 1.493.572,92= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999.

Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 51.502,52=

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 4 marzo 2021, il venticinque per cento dell'avanzo di gestione dell'esercizio (pari ad euro 643.781,43=) è destinato alla riduzione del disavanzo pregresso.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale

31.12.2020

31.12.2019

Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.507.787	1.511.308
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	67.145.518	67.268.335
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	56.024.858	55.270.128
Crediti	Euro	8.809.589	1.810.161
Disponibilità liquide	Euro	1.735.890	8.391.919
Ratei e risconti attivi	Euro	415.782	369.181
Totale attivo	Euro	135.639.424	134.621.032
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	124.376.076	123.346.025
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	9.109.569	8.885.322
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	137.232	124.352
Erogazioni deliberate	Euro	1.207.895	1.264.306
Fondo per il volontariato	Euro	51.502	100.652
Debiti	Euro	639.760	584.972
Ratei e risconti passivi	Euro	30.796	228.809
Totale passivo	Euro	135.639.424	134.621.032

Conti d'ordine e impegni	Euro	3.352.668	6.573.700
--------------------------	------	-----------	-----------

Conto economico

2020

2019

Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	852.676	2.547.327
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.427.886	1.472.134
Interessi e proventi assimilati	Euro	698.105	958.474
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	39.836	171.840
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	722.290	1.007.336
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-60.918	-7.057
Altri proventi	Euro	101.220	145.232
Oneri	Euro	-890.998	-944.572
Proventi straordinari	Euro	72.506	11.700
Oneri straordinari	Euro	-86.561	-5.256
Imposte	Euro	-300.917	-324.538
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	2.575.126	5.032.620
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-386.269	-754.893
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-51.502	-100.652
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-1.493.573	-2.918.920
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro		
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	643.781	1.258.155

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Emergenza Covid-19

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, l'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della dell'epidemia COVID-19 che segue percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Nonostante ciò, le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative ed il sentiment dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza.

La diversificazione in ottica prudentiale del patrimonio e lo smobilizzo di alcune posizioni consentono alla Fondazione di avere una significativa liquidità disponibile sui conti correnti che permetterà alla stessa di proseguire nella missione istituzionale (erogazioni a favore del territorio di riferimento).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

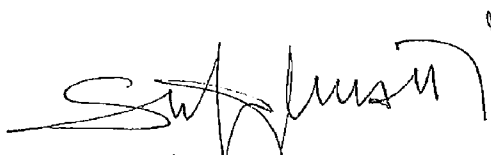
In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il nostro mandato termina con l'approvazione del bilancio cui si riferisce la presente relazione. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, invitiamo il Consiglio di Indirizzo a provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo ed al conferimento dell'incarico di controllo contabile, a norma di legge e di statuto.

Mirandola (Mo), lì 16 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Stefano Benatti (Presidente)



Annalia Pederzoli (Sindaco Effettivo)



Adriano Pirani (Sindaco Effettivo)





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Viale Agnini, 76
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazionecrmir.it - www.fondazionecrmir.it